ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 25 Febbraio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9538

LA SENTENZA DELL'ALTA CORTE.

Nasi condannato, Lombardo assolto

Un'ora tragica

ROMA 24 (e. r.) ore 5 pom. Ancora un'ora forse e la lunga pena di questo stato morboso dello spirito italiano sarà risolta. Come? Le previsioni sono tutte per la condanna dell'on. Nasi. A che scopo riferirvi le molte varietà e le molte sottigliezze? Arriverei soltanto a conti regolati. Preferisco fermare questo momento eccezionale dello spirito pubblico, il significato di quest'ora, il quale non sarà distrutto qualunque sia l'esito che da qui a poco l'Alta Corte decreterà alle traversie dell'on. Nasi.

Oggi è veramente una giornata tragica, di cui le piccine chiacchiere dei facili profeti non possono che sminuire la solennità. Oggi il pensiero corre involontariamente quasi, ma continuamente, al recluso di via Firenze che attende da ieri nello spasimo ultimo la parola che dovrà salvarlo o annientarlo. E qualunque sia la colpa dell'ex-ministro, qualunque sia il diritto, che la nazione ha, a vedere solennemente sancito da una sentenza il rispetto del denaro pubblico da chi amministra e regola le attività nazionali, qualunque sia l'opinione che ciascuno di noi può avere della colpevolezza o dell'innocenza di Nunzio Nasi, sopra tutto si impone la spontanea sofferenza di quest'uomo che, pieno ancora di una superbia simpatica del suo grado e della sua recente alta dignità, attraversa le più angosciose ore che un uomo possa soffrire, per giungere a una certezza che, se anche terribile per lui, sarà certamente più sopportabile di quest'ansia silenziosa.

Tanto più grande questa sofferenza quanto più l'ex-ministro apparve nel processo, fino all'ultimo istante, invaso da un'esagerata coscienza di sè, delle sue opere, del suo destino troncato, della sua funzione come uomo di Governo. Nunzio Nasi ha, come tutti i siciliani, l'idolatria dell'onore: ha, come quasi tutti gli italiani, del mezzogiorno, un concetto del pubblico potere e delle dignità che lo accompagnano, molto più alto e più vasto che non abbiano i settentrionali. C'è probabilmente un resto di spagnolismo aristocratico anche nei democratici del Mezzogiorno. Per di più il Nasi era l'uomo che, sentendosi capace di grandi azioni, esagerava sempre per un suo sentimento individuale il concetto dell'altezza cui era pervenuto e il senso delle maggiori altezze cui sperava di giungere. Fra tutte le osservazioni fatte dall'avvocato Scimonelli è veramente giusta fu quella che constatava questo concetto iperbolico che il Nasi aveva del suo ufficio e dell'opera sua.

Or mettete questo fatto di fronte all'attuale condizione dell'ex-ministro, assumete il valore speciale che nello spirito di lui ha il suo passato ora invilito e l'avvenire distrutto e avrete la giusta misura della tortura, cui quest'uomo è soggetto in quest'ultimo giorno che precede una sentenza, in cui egli non può, come uomo d'ingegno e di legge, sperare soverchiamente.

Per questo, sebbene la legge abbia l'obbligo d'essere uguale per tutti, sebbene gran parte degli italiani sentano il bisogno di una punizione che impedisca possibili futuri reati ministeriali, sebbene le passioni di parte non siano assolutamente estranee in questo dramma politico-giudiziario, per questo oggi non v'è chi abbia cuore e sappia sottrarsi da un senso di pena, pensando a chi, per aver esagerato la sua grandezza e il suo onore, deve sentire più spaventosa la minaccia della sua degradazione.

Per lui non può avere un gran valore che i suoi giudici siano stati scossi e quasi persuasi dalla tesi giuridica dell'avvocato Muratori tendente ad escludere il peculato, quando rimangano convinti di una sua qualsiasi colpabilità: non può nemmeno aver valore il fatto probabile che un senso di pietoso rispetto consigli ai senatori di cercare tutte le attenuanti e tutte le giustificazioni parziali per non aggravare la pena. Per lui la condanna, qualunque sia il grado della punizione, è la rovina d'ogni dignità, d'ogni ricordo orgoglioso, d'ogni speranza. La stessa evidente deficienza morale, che il Nasi dimostrò di fronte alle accuse e alle colpe sue, aggrava ora la sua tortura, perchè è una deficienza morale che nasce da una esaltazione di altri fattori morali, non comuni al comune degli uomini.

Intorno a lui, nel silenzio della triste casa di via Firenze, accerchiata e invasa da guardie e da carabinieri, spasima con lui la sua famiglia. Virgilio Nasi, suo figlio, è divenuto in questi ultimi anni un uomo diverso da quello che egli era. La sventura lo ha nobilitato. Nessuna traccia in lui più di quel «signorino», celebre alla Minerva per l'albagia e per le scarrozzate a spese dell'erario. Dal giorno in cui le accuse si aggravarono sopra suo padre, Virgilio Nasi si mutò e divenne il difensore ostinato e sagace dell'onore di suo padre. Per anni e anni egli non attese che a questo, non lasciando sfuggire alcuna insinuazione o alcuna parola contraria nei giornali senza una risposta, non dimenticando mai che il suo dovere unico era di preparare al padre esule la via del ritorno e, forse, della riabilitazione, non lasciando in pace mai quelli accusatori che egli credeva ingiustamente mossi contro l'ex-ministro lontano. Questa ostinata perseveranza nel suo dovere di figliuolo, questo dimenticare completamente sè stesso dedicando tutta la sua giovinezza a chi non poteva parlare e soffriva solo e fuggiasco, ha rialzato agli occhi di tutti colui che pareva fosse stato soltanto lo scroccatore buontempone della valentia e degli onori paterni.

Questo è debito di giustizia riconoscere ed affermare, mentre si sta deliberando una sentenza che forse toglierà per sempre dal campo della pubblica curiosità Nunzio Nasi ed i suoi. Nè si deve accusare di sentimentalismo lagrimoso e parolaio me e i mille che oggi pensano come me. Se è una necessità che la legge abbia la sua sanzione, che la giustizia abbia il suo compimento, non per questo si deve distruggere in noi quel senso pietoso di fratellanza umana che, pur accettando le tristi necessità, deve intendere e risentire la sofferenza degli altri. Nunzio Nasi in questo momento è l'uomo che attende la sentenza di morte, la sentenza che, se sfavorevole, lo uccide moralmente, gli dà la morte più dura e più dolorosa che egli possa temere. Ma la legge deve avere il suo corso. E' giusto. Ma non dobbiamo distogliere gli occhi e il cuore da chi, se pur colpevole, sconta in una tortura inaudita le soverchie ambizioni e i sogni fanatici delle sue ore di potenza e di onore.

Nella casa dolorosa

ROMA 24, ore 6.30 (N). Nessuna misura eccezionale fu adottata in casa Nasi, in via Firenze. Nell'appartamento rimasero i soliti tre agenti, altri due stanno a vigilare nel portone e nel cortile. Nella casa dell'ex-ministro nulla è mutato apparentemente. La famiglia ricevette oggi alcune visite di intimi; la domestica portò all'avv. Virgilio, figlio di Nasi, molte lettere e telegrammi, che giunsero continuamente nella giornata, la maggior parte da Trapani. Nunzio Nasi si alzò verso le 8 e mandò a comprare alcuni giornali. Lesse fino verso le 10, apparendo tranquillo e scambiando poche parole con le persone di famiglia. Quindi all'ora consueta fece colazione. Il figlio, avv. Virgilio, ha detto ad un redattore della «Tribuna» che il padre dopo la stanchezza da cui era stato assalito sabato sera, ricuperò il suo solito aspetto e non ha dato mai segno di agitazione. La «Tribuna» dice che l'attesa è divenuta angosciosa per la consorte e per i figli, i quali sono costretti a simulare per non affliggere Nasi. Davanti alla casa di Nasi, mentre vi telegrafo, si sono raccolti molti giornalisti e curiosi, perchè è corsa la voce che l'ex-ministro debba uscire di casa per recarsi all'Alta Corte ad udire la sentenza. Ma la voce non aveva fondamento.

All' Alta Corte

Le precauzioni per l'isolamento della Corte

In conformità all'ordinanza emanata d'accordo col presidente Manfredi, stamane alle 8 nel corpo di guardia annesso al palazzo senatorio, si trovarono a disposizione del cav. Gasti parecchi funzionari con una quindicina di agenti ai quali si è assegnato il luogo preciso nel quale, durante tutto il tempo in cui l'Alta Corte rimarrà riunita in camera di Consiglio, dovranno stare a vigilare l'ambiente di palazzo Madama; inoltre venti agenti e venti carabinieri agli ordini di sei delegati, i quali hanno a disposizione anche truppa pronta nelle vicinanze, erano distribuiti per sorvegliare l'esterno del palazzo Madama. L'ordinanza del questore ha indicate le persone che eccezionalmente potevano oggi aver libero ingresso nel palazzo senatorio, cioè il cancelliere Fontana, quattro commessi del Senato e tre inservienti per il servizio di buffet. Come vi telegrafai ieri, tutti gli impiegati del Senato erano stati dispensati dal servizio; la biblioteca era chiusa; il primo piano isolato dagli altri ambienti: palazzo Madama sembrava in vero stato d'assedio; guardie e carabinieri in divisa e in borghese, custodivano tutti gli ingressi, e nessuno, per nessun motivo, poteva entrare in Senato, nemmeno il comm. Giordano, direttore degli uffici di questura del Senato, potè muoversi dalla propria stanza al pianterreno. Oltre al cancelliere Fontana poteva entrare nei locali del primo piano il comm. Pozzi, cancelliere-capo il quale aveva ottenuto un permesso speciale da Manfredi. Nella sala Maccari, al primo piano, fino da ieri era stato preparato un tavolo per la colazione dei senatori e i tre inservienti addetti al servizio di buffet vi vennero chiusi con l'ordine di rimanervi fino al momento della sentenza.

Intorno al palazzo Madama

E' indescrivibile l'animazione intorno al palazzo Madama. Gruppi di giornalisti, di uomini politici, di studenti, specialmente siciliani, vi stazionano per lunghe ore. La stessa ansia è in tutti; tutti sembrano provare l'angoscia di quest'ora tragica, in cui sta per decidersi il destino d'un uomo e d'una famiglia.

Verso le 2.30, dal Senato uscì, per la consueta passeggiata il presidente Canonico, che venne rispettosamente salutato dai giornalisti. A quell'ora la folla superava il mezzo migliaio di persone; in maggioranza siciliani. Poco prima delle 4 giunse in piazza Madama l'avv. Muratori. Dai gruppi di siciliani si applaude al difensore di Nasi. Quasi subito fu collocato un cordone di carabinieri per tenere sgombro l'ingresso del Senato dalla parte della piazza San Luigi dei francesi, e un altro cordone di carabinieri fu posto a chiudere la via Salvatore, dalla parte di piazza Madama. Verso le 5 i carabinieri che tenevano indietro la folla vengono sostituiti da una compagnia di fanteria ed una di granatieri disposti su quattro file che sbarrarono tutti gli sbocchi delle vie che dànno in piazza San Luigi dei francesi e la folla, che è andata aumentando, viene fatta indietreggiare oltre la chiesa. Questo movimento provocò malumore: avvennero schiamazzi, si gridò, si protestò ma non avvenne nessun incidente.

L'udienza è aperta

ROMA 24, ore 7.30 (N). Vi comunicai d'urgenza la sentenza dell'Alta Corte. Eccovi la cronaca di quest'ultima udienza che segnò la sorte d'un uomo.

Ad ore 7 viene aperta la tribuna della stampa, che è presa d'assalto dai giornalisti; la tribuna dei deputati è gremita. Sul banco dei commissari sono presenti gli on. Mariotti e Pozzi; su quello dei cancellieri il comm. Pozzi e il canc. Fontana. Sono presenti anche gli avv. Muratori e Marchesano. Gli imputati non sono presenti.

Alle 7.05 entra l'Alta Corte. I senatori che la compongono sono 101, mancando il sen. Barracco perchè indisposto. Sono i seguenti:

Annaratone, Arcoleo, Arrivabene, Astengo, Badini-Confalonieri, Bassini, Bava-Beccaris, Biscaretti, Blaserna, Bodio, Bonasi, Borgatta, Borgnini, Brusa, Buonamici, Cadenazzi, Castani, Camerini, Candiani, Canevaro, Carafa, Caravaggio, Carle, Cavasola, Cerruti Alberto, Cerruti Valentino, Cittadella, Colonna Fabrizio, Conti, Cruciani-Alibrandi, D'Adda, Di Acona, D'Antona, D'Ajala-Valva, De Giovanni, De Larderel, Del Giudice, De Marinis, De Sonnaz, Di Camporeale, Di Carpegna, De Martino, Di Prampero, Di Terranova, D'Ovidio Francesco, Durante, Faina Eugenio, Finali, Fogazzaro, Gabba, Golgi, Gravina, Guala, Lanza, Levi, Lucchini, Luciani, Majnoni d'Intignano, Malvano, Manfredi, Mantegazza, Maragliano, Martuscelli, Massarucci, Melodia, Mezzanotte, Mosso, Odescalchi, Olivieri, Palumbo, Papadopoli, Pasolini, Pasolini-Zanelli, Pellegrini, Pisa, Plutino, Pullè, Raccagni, Racioppi, Ratazzi, Rignon, Rossi Giovanni, Riuzzo, Sacchetti, Schupfer, Scialoja, Serena, Severi, Tasca-Lanza, Tassi, Tiepolo, Todaro, Tommasini, Tortarolo, Tournon, Vaccai, Veronese, Vidari, Vigoni Giuseppe, Visconti-Venosta, Volterra.

La sentenza

Fra grande aspettativa il presidente Manfredi sale sul suo scanno mentre tutti i senatori sono in piedi, e legge la seguente sentenza:

In nome di S. M. Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e volontà della nazione re d'Italia,

l'Alta Corte di giustizia, nel procedimento a carico di Nunzio Nasi e Ignazio Lombardo, accusati di peculato e falso continuato, per le premesse motivazioni, dichiara colpevole Nunzio Nasi di peculato continuato con danno lieve e col concorso di circostanze attenuanti, e visti gli art. 150, 79 e 59 del Codice penale, e gli art. 520, 869 e 205 e seguenti del Codice di procedura penale; lo condanna alla pena della reclusione per mesi undici e giorni venti, alla multa di lire 292, e alla interdizione dai pubblici uffici per la durata di anni quattro e mesi due; lo condanna altresì ai danni e alle spese; visto l'art. 393 del Codice di procedura penale, dichiara non farsi luogo a procedere a carico di esso Nasi per inesistenza di reato relativamente alle somme pagate agli artisti, per quanto riguarda la collezione delle leggi e dei decreti del Regno; dichiara non provata la reità di Ignazio Lombardo e perciò lo assolve, ordinandone la scarcerazione; salvo ch'egli non si trovi in istato d'arresto per altre cause.

La comunicazione della sentenza a Nasi

ROMA 24 ore 8.30 (N). Alle 7 in via Firenze c'era già tanta folla che il portone della casa di Nasi dovette essere chiuso, e le guardie e i carabinieri dovettero fare sforzi enormi per tenere indietro la folla. Alle 7.20 alcuni amici di Nasi avrebbero voluto salire in casa di lui, ma fu loro impedito. L'avv. Marincola, per essere pronto a ricevere la comunicazione della sentenza, era salito al quinto piano della casa di Nasi dove si trova un apparecchio telefonico. Alle 7.36 giunsero gli avv. Muratori, Bonacci e Martini, il teste Carafa e il perito De Nava; ma anche a loro fu impedito di salire.

Alle 8 l'ufficiale giudiziario Giovanelli giunse in carrozza in via Firenze, ma mentre si accingeva ad entrare in casa Nasi, il commissario Rinaldi, che era nel portone d'ingresso, si oppose alla sua entrata. L'ufficiale giudiziario Giovanelli dovette esibire la sua tessera e declinare la propria qualifica perciò che gli sia dato immediatamente libero accesso.

Appena introdotto nell'appartamento dell'ex-ministro, il Giovanelli fu fatto entrare nello studio di Nasi. Nasi appena visto il Giovanelli si alzò e gli andò incontro stringendogli la mano. Il Giovanelli restò un momento titubante. Nunzio Nasi era pallido, disfatto; era avvolto in un ampio scialle alla siciliana. Giovanelli, commosso, disse di essere spiacente di dover partecipare una triste notizia. L'ex-ministro, che già conosceva la sentenza, non rispose. Frattanto nell'altra sala si sentiva il pianto convulso della moglie e della figlia di Nasi, che venivano consolate da alcune signore, che nella serata le avevano continuamente assistite. Il figlio di Nasi, avv. Virgilio, non reggendo all'annunzio si era allontanato dallo studio paterno scoppiando in singhiozzi. Dopo l'annunzio dato da Giovanelli della sentenza dell'Alta Corte Nasi cadde accasciato sulla sedia.

ROMA 24, ore 9.30 (N). Stasera correva voce, raccolta anche da qualche giornale, che Nasi sarebbe stato tradotto ancora stasera a Regina Coeli, ma la voce non si confermò. Nasi ora entra nel dominio dell'autorità giudiziaria ordinaria. L'ordine del suo arresto dovrà partire dalla Procura generale. A tal fine il Procuratore generale della Corte d'appello di Roma è stato invitato dal senatore Manfredi a recarsi da lui domattina.

La gioia di Lombardo per l'assoluzione

ROMA 24, ore 9.30 (N). L'ufficiale Giovanelli, giunse al villino di Lombardo, sui monti Parioli, alle 8.40. In istrada s'incontrò con la carrozza dove erano i difensori di Lombardo, avv. Scimonelli, Marchesano e Marino, reduci dalla casa di Lombardo. Perciò al suo arrivo al villino, il Giovanelli ha trovato che la notizia dell'assoluzione era già stata data e aveva provocato una gioia intensa in tutta la casa. Giovanelli notificò la sentenza al Lombardo, che appena vedutolo gli si era precipitato incontro sorridendo e baciandolo ripetutamente. In casa erano state sturate bottiglie di »champagne», e Lombardo invitò anche Giovanelli a bere alla sua salute.

Il «Giornale d'Italia» dice che forse il Lombardo sarà arrestato di nuovo per ordine dell'autorità giudiziaria.

Come seguì la discussione dei quesiti in camera di consiglio

ROMA 24 ore 10 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica i seguenti particolari sulla discussione avvenuta all'Alta Corte riunita in camera di consiglio:

La prima discussione si svolse intorno al quesito se sulle spese di viaggio si riscontrasse il peculato. Parteciparono alla discussione i senatori Arcoleo, Tassi, Severi, Gabba, Borgnini, De Marinis, Brusa, Buonamici, Del Giudice, Cavasola, Scialoja, Arrivabene e Todaro. Venutisi al voto per appello nominale vi furono 23 no e 78 sì. Quindi l'Alta Corte ritenne Nasi colpevole di peculato per la questione dei viaggi.

Il secondo quesito, pure molto discusso, fu se Nasi avesse commesso peculato negli acquisti diversi fatti presso vari negozianti. Il voto per appello nominale su questo quesito diede il seguente risultato: 23 no, 76 sì. Anche su questo punto adunque Nasi fu dichiarato colpevole di peculato.

Il terzo quesito in discussione fu se Nasi avesse commesso il peculato appropriandosi libri e facendo fare la rilegatura a spese dello Stato. Il voto, per appello nominale, dette il seguente risultato: 47 no, 54 sì. Anche su questo punto Nasi fu ritenuto colpevole di peculato.

Il quarto quesito discusso fu se Nasi avesse commesso il peculato facendosi fare mobili a spese dello Stato. Il risultato del voto per appello nominale su questo quesito dette il seguente risultato: 50 sì, 51 no. A maggioranza di un voto fu escluso il peculato su questo punto.

Il quinto quesito discusso fu se Nasi avesse commesso il peculato appropriandosi alcuni oggetti d'uso intimo e altri piccoli oggetti. Il risultato del voto per appello nominale diede il seguente risultato: 101 no, nessun sì. Per questo punto dunque ad unanimità fu escluso il peculato.

Il sesto quesito fu il seguente: Se, ammesso il reato di peculato nei mandati, vi fosse anche il reato di falso. Il voto, per appello nominale, diede il seguente risultato: 80 no, 21 sì. Fu quindi escluso il reato di falso.

Il settimo quesito fu se il reato di peculato fosse continuato. Il risultato del voto, per alzata e seduta, fu affermativo.

L'ottavo quesito fu se nel reato di peculato si riscontrava un danno lieve. Il voto, per appello nominale, diede il risultato seguente: 71 sì, 30 no.

Il nono quesito fu se Nasi commettendo il reato di peculato fosse stato in istato di semi infermità di mente, secondo l'art. 47 del Codice penale. Il risultato del voto, per appello nominale, diede 68 no, 33 sì; perciò fu esclusa la diminuente che avrebbe fatto scendere la pena anche fino a sette mesi, già sofferti.

Il decimo quesito discusso fu se si dovessero concedere le attenuanti generiche in diminuzione di un sesto della pena. Il voto diede questo risultato: 74 sì e 27 no.

Si passò quindi al Lombardo. Fu discusso il quesito seguente: se cioè il Lombardo fosse correo del Nasi nel peculato. Il risultato del voto per appello nominale fu: 100 no, 1 sì. In questo quesito si votò anche la non provata reità.

Quindi si passò alla votazione per il computo della pena. Per appello nominale con voti 98 contro 3, viene applicata la pena di mesi undici e giorni 20 di reclusione computato il sofferto, la multa di lire 292, l'interdizione dai pubblici uffici per quattro anni e mesi due.

Alla discussione, sempre animatissima, parteciparono molti senatori. A mezzogiorno erano già stati votati i primi due quesiti; alle 6 la riunione della camera di consiglio era terminata.

I senatori favorevoli a Nasi

ROMA 24 (N). Sulla votazione il «Giornale d'Italia» pubblica i seguenti particolari: Alla prima votazione sul quesito se fosse Nasi reo di peculato risposero no i seguenti 23 senatori: Arcoleo, Badini-Confalonieri, Carafa, Cerruti, D'Antona, D'Ayala-Valva, Del Giudice, Di Carpegna, De Martino, Durante, Gravina, Mantegazza, Maragliano, Mezzanotte, Olivieri, Palumbo, Racioppi, Schupfer, Severi, Tassi e Todaro.

Alla votazione finale per l'applicazione della pena per il minimo assegnato dal Codice con l'interdizione dei pubblici uffici per 4 anni e 2 mesi, votarono per il «no» i tre senatori Gravina, Durante e Schupfer.

Lombardo fu assolto ad unanimità meno un voto.

Prima di chiudere il processo il senatore Melodia ha rivolto parole di elogio per l'illustre presidente dell'Alta Corte che seppe dirigere il dibattimento con grande dignità e fermezza. Alle parole di Melodia tutti i senatori assentirono.

Altri particolari sulla discussione

ROMA 24, ore 10 (N). La discussione in Camera di consiglio sarebbe proceduta nel seguente modo. Letti i quesiti concordati per ciascun capo d'accusa, si formularono sulla base dei quesiti stessi varie questioni giuridiche sulle quali si aperse la discussione. La prima posta in discussione fu la seguente: esiste o non esiste un peculato? Dopo lunga discussione, cui presero parte esclusivamente senatori giuristi, fra i quali Brusa, Cavasola e Borgnini, l'Alta Corte a grande maggioranza con soli 15 voti contrari ha ammesso che vi sia stato peculato per tutti i capi d'imputazione, meno due. Venne poi in discussione la questione seconda, se vi sia stato o non vi sia stato il falso. Anche a questa parte della discussione parteciparono esclusivamente senatori giuristi. L'Alta Corte esclude ad unanimità che il falso vi sia stato. Molto combattuta fu l'applicazione del concetto che il danno del peculato fosse stato in questo caso da considerare come lieve. Però questo concetto finì per prevalere, perchè si doveva aver riguardo alla lievezza nel solo senso materiale della parola. Infine una lunghissima discussione, che prese più della metà dell'intera seduta, si ebbe sopra una terza questione. Quattro senatori medici presentarono ai colleghi la proposta perchè venisse dall'Alta Corte dichiarata la semi-irresponsabilità di Nasi per difetto di mente, per metterlo in libertà stasera stessa. Su questo punto la discussione fu animatissima. Ma venuti alla votazione, la proposta a grande maggioranza fu dall'Alta Corte respinta. Per l'assoluzione di Lombardo la votazione fu unanime, meno un voto. Infine fu deciso il rinvio ai giudici ordinari dei testimoni reticenti.

I senatori impiegarono un'ora per la colazione. Verso sera il presidente dovette uscire per andare a prendere alcune carte per l'applicazione della pena, e i senatori ne profittarono per prendere il tè.

Dimostrazioni pro Nasi a Roma e a Palermo

ROMA 24, ore 10 (N). Stasera, verso le 8.30, circa 200 persone si fermarono in via Firenze per fare una dimostrazione di simpatia a Nunzio Nasi, gridando: «Viva Nasi!». Un plotone di guardie affrontò i dimostranti e sbarrò la strada. I dimostranti si fermarono quindi all'imbocco della via Firenze. Al Ministero della guerra era accantonata truppa di riserva, ma non fu chiamata a rinforzo. Il gruppo di dimostranti continuò per parecchio tempo ad emettere grida in favore di Nasi, ma poi lentamente si disperse.

PALERMO 24 (N). Stasera per l'attesa della sentenza dell'Alta Corte la città presentava il suo aspetto abituale. Soltanto ai Quattro canti c'era grande animazione. La notizia del verdetto giunse alle 8.45. I giornali «L'Ora» e il «Giornale di Sicilia» fecero subito edizioni speciali portando soltanto la sentenza. Poco dopo appresa la notizia, dai Quattro canti partì una dimostrazione composta di circa 300 persone, che, ingrossatasi per via, si è recata al Teatro Bellini, obbligandolo a chiudere, rompendo qualche vetro, e quindi si diresse al Politeama Garibaldi, gridando, intendendo di far sospendere lo spettacolo. Per via i dimostranti ruppero qualche mostra di negozio ch'era ancora aperto, facendolo chiudere. Tutti gli altri punti della città si mantennero calmissimi.

I primi commenti

«La legge è eguale per tutti»

ROMA 24, ore 10 (N). Il «Giornale d'Italia», commentando il verdetto dell'Alta Corte, dice: L'Italia deve essere grata ai senatori i quali hanno seduto in giudizio così lungo tempo, pazienti, dignitosi, severi, incuranti delle basse mormorazioni e delle ire di parte. Il giornale aggiunge che la condanna di Nasi era inevitabile dopo quanto emerse dal processo. Essa va presa in considerazione non tanto perchè toglie per sempre dalla vita pubblica il deputato ex-ministro, quanto perchè può servire di ammonimento per l'avvenire. Il Senato ha detto al popolo d'Italia con la sua sentenza che la legge è eguale per tutti. Il Parlamento anche è degno di stima perchè, potendo coprire nel suo seno un colpevole, ha preferito denunciarlo ed accusarlo davanti alla suprema autorità dello Stato. Il giornale conclude dicendo: Finalmente questo doloroso episodio della vita pubblica italiana è chiuso. Le accuse prima del processo e poi, ingombravano il Parlamento e il paese in stranissimo modo; ora le cose sono per tornare normali. Il giudicato dell'Alta Corte ha anche per questo grandissimo valore, oltre che per essere un grande ammonimento per i presenti e per i futuri.

A MONTECITORIO.

Per la difesa dei confini orientali del Regno

ROMA 24 (N). Camera. L'aula è deserta. Senza nessun interesse si ascoltano i vari oratori in merito a numerose petizioni. L'assemblea si limita a prenderne atto.

Alla fine della seduta il presidente dà lettura della seguente interpellanza del deputato Marazzi al ministro della guerra «per conoscere quale sia la situazione di fatto dei lavori di carattere militare e dei presidi in prossimità della nostra frontiera terrestre settentrionale e orientale, e quali siano le somme disponibili per migliorare tale situazione».

Casana, ministro della guerra: Crede opportuno, prima che sia svolta l'interpellanza, di fare alcune dichiarazioni. Assicura che il Governo sente tutta l'importanza della questione; alcuni fondi furono già stanziati, e altri lo saranno nel nuovo bilancio nella misura dei fondi stessi. I lavori saranno condotti con la maggior possibile alacrità. Intanto la commissione di inchiesta sta studiando il problema e fra non molto presenterà i risultati dei suoi studi dei quali il ministero non mancherà di far tesoro.

Marazzi: Apprezza le dichiarazioni del ministro e comprende tutta la delicatezza dell'argomento, siccome quello che ha stretta attinenza con la nostra politica estera. Perciò rinuncia di svolgere la sua interpellanza lasciando al ministero la responsabilità che gli spetta, convinto che il Governo e il Parlamento con l'intero paese saranno unanimi nella tutela gelosa del diritto nostro e dell'integrità del nostro territorio nazionale.

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (38) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

L'uomo, dopo aver gettato ancora uno sguardo su Masson, prese il vassoio e uscì. In fondo alle scale gli venne incontro un vecchietto dalla faccia incartapecorita, vestito miseramente: portava in testa un vecchio e sudicio berretto a punta, terminante in un fiocco, come usano i contadini di Francia quando vanno a lavorare all'aria aperta. L'uomo prese il vassoio dalle mani di Ferrari.

— Il mio amico non sta neppur bene questa mane, Dubois, e quindi resta a letto tutt'oggi. Ora si riposa. Mi raccomando che nessuno lo disturbi.... Ha bisogno di quiete e di riposo....

— «Mais oui», certamente! La casa è sempre tranquilla e silenziosa, fuorchè qui dove tengo i miei uccelli.

E così dicendo il vecchio apriva una porta in comunicazione con una grande stanza dalla quale veniva il clamoroso cinquettio di uno intero stuolo di uccellini rinchiusi in una dozzina di gabbie, appese alle pareti. Ferrari lo seguì in quello stanzone, avendo cura di chiudere la porta dietro di sè.

— Ma come fate mai a vivere in mezzo a questo fracasso? - domandò al vecchio.

— Fracasso? - E il vecchietto alzò le spalle. - Questa è una splendida musica, è la mia vita! Io li prendo, li istruisco, e poi essi cantano per me!.... Sentite, sentite!.... - E appressatosi alla gabbia di un fringuello, scosse la testa, e cominciò a fischiettare dolcemente. Un momento dopo l'uccellino rispose, e la stanza fu ripiena del suo canto tranquillo.

— Non vi piace? «Tant pis pour vous»! - e il vecchio scosse di nuovo le spalle. - Venite qui, guardate.... - I due uomini si fermarono davanti a una gabbia di un pettirosso. Tosto l'uccellino saltò giù dal suo bastone e si posò su di una piattaforma, in essa era praticato un foro, sotto al quale il vecchio Dubois aveva collocato una tazza piena d'acqua, che poteva essere attinta mediante un secchiolino legato ad un filo. L'uccellino prese col suo becco il filo, lo tirò a sè, poi tenutolo fermo con le zampine, lo riprese col becco tirandolo nuovamente e così, ripetendo diverse volte questa manovra, potè finalmente tirar su completamente il secchiello, dal quale bevve alcuni corsi d'acqua, lasciandolo poi cadere nella tazza, per tornarsene allegro e beato al suo bastoncino.

— Vero com'è bravo?... Guardate, guardate ancora!

Infatti l'uccellino aveva aperto il coperchio d'una scatola, e cacciatovi il capo, ne prendeva dei semi.

— Non c'è male davvero, Dubois! Siete voi che insegnate loro tutte queste cose?

— Certamente!

— Ma con che scopo?

— Io li vendo ai signorini qui del Ginnasio.....

— Ora capisco.....

— Vengono a vedere il vecchio Dubois, e fanno una fumatina.... perchè qui sono al sicuro; che se si fanno acchiappare, vengono frustati!

— Ah, vengono frustati? Ma voi, vecchio mio, finirete per aver dei fastidi, se non fate attenzione.... Questi professori inglesi lasciano molta maggior libertà ai loro scolari di quello che non usino in Francia, ma se sorprendono qualcuno a far del male, sono ben diversi! Pensate bene a quel che fate, caro Dubois, altrimenti in questo quartiere farà troppo caldo per voi!.... Olà, cosa succede?

Infatti la porta del giardino era stata aperta rumorosamente e due ragazzi in cappello di paglia si precipitavano verso la casa.

— Sai, Melrose, quella volta non ci fecero la spia, ma ce la siamo cavata per miracolo.... Dove sei, Froggy?

Il ragazzo che aveva così parlato, si fermò di botto, accorgendosi tutt'a un tratto che nella stanza dov'era entrato vi era un estraneo.

— Oh, scusate - egli disse poi cortesemente, e fece per andarsene, ma Dubois lo fermò.

— No, no, non andate via, ragazzi. Il signore è un mio amico, il signor Ferrari, di Prato.

I due giovanetti salutarono il forestiero, e quello più alto cominciò:

— Grazie! Allora restiamo. Hai qualche cosa di nuovo da farci vedere? Ho condotto qui il mio amico Melrose per fargli ammirare la tua collezione. - E rivolto al suo amico: - Guarda un po' se trovi qualche uccellino che ti piaccia; ma bada bene se vuoi comperarli, perchè se il vecchio Dubois può imbrogliarti, non farà certo complimenti! E' il più gran ladro della terra: vero Froggy?

— No, no, signor Bruce, io regalo quasi i miei uccellini, mi accontento proprio di guadagnare di che vivere....

— Che bugia!... Su via, dammi una delle tue sigarette, ma per carità non perdere il tempo a chiacchierare, perchè abbiamo fretta! Mi raccomando, non di quelle forti dell'altra volta, perchè quelle mi hanno fatto male.

— Ah, ah.... il signorino conosce il buon tabacco, eh? - esclamò il vecchio, porgendo al giovanetto un pacco di sigarette. Un momento dopo il ragazzo fumava come un camino, ma il suo amico non seguì il suo esempio, occupato come era a contemplare gli uccellini.

— Ma come va, signorini miei, che sono qui a quest'ora? Non hanno scuola?

— Vacanza completa, perchè uno dei nostri compagni ha ottenuto una borsa ad Oxford, e allora ci hanno dato libertà per festeggiarlo. Che bellezza, eh? Hai trovato qualche cosa di buono, Melrose?

— Non c'è gran che.... Che cosa volete per quel fringuello? E' capace di cantare?

— Splendidamente! Glielo posso dare a buon prezzo: due sterline.

— Che ladro! Non è che un passero dipinto. Offrigli venti centesimi, vedrai come salta fino al soffitto il vecchietto!....

— Ah signor Bruce, signor Bruce... le dò la mia....

Ma non potè continuare la frase, perchè fu interrotto da una furiosa scampanellata.

— Speriamo che non sia il vecchio Kelley - disse il ragazzo, buttando la sigaretta nel caminetto.

(*Continua*).

L'AZIONE DELLA FRANCIA NEL MAROCCO

Nuovi attacchi di Jaurès alla Camera.

Dichiarazioni di Pichon, Picquart e Clémenceau

La seduta della Camera

La questione del prestito e i recenti combattimenti

PARIGI 24 (N). Camera. Jaurès interpella il ministro degli esteri sul

Prestito accordato al sultano Abdel-Aziz

per organizzare la polizia nei porti marocchini, e specialmente a Rabat. Dichiara di non aver nulla da obiettare contro il prestito per sè stesso, ed è lieto dell'accordo internazionale a questo riguardo. Domanda come la Banca di Stato marocchina si procurerà il denaro, ed in qual modo Pichon controllerà l'uso del prestito. Dichiara che non conosce la comunicazione che Mulay Hafid fece al corpo diplomatico a Tangeri, e che fu pubblicata dalla «Kölnische Zeitung»; domanda soltanto per qual motivo il generale D'Amade, dopo la comunicazione fatta da parte di Mulay Hafid al rappresentante della Francia a Casablanca, l'11 di questo mese, non abbia aspettato le istruzioni del Governo prima d'intraprendere l'ultima spedizione a 80 chilometri dalla costa (applausi all'Estrema Sinistra).

Pichon dichiara che la Francia non fu estranea all'accordo internazionale, per il quale Jaurès si felicita, mentre le ripetute comparse di Jaurès sulla tribuna avrebbero potuto provocare un intervento straniero, che però non si è verificato. Conferma brevemente la concessione del prestito. Dice poi che secondo le informazioni dell'agente francese a Casablanca non è possibile prendere sul serio

la missione del giornalista Houet

compiuta per incarico del sultano Hafid, perchè il sultano stesso predica dappertutto la guerra santa e manda tutte le sue forze contro i francesi. Il ministro legge quindi una lettera di Mulay Hafid, in data 28 gennaio, in cui dichiara che Abdel Aziz fu destituito a unanimità dal popolo, ed aggiunge di far uso perciò del diritto di tutelare tutti i marocchini, esprimendo il desiderio di mantenere buone relazioni con le potenze. Pichon ritiene che la Francia non possa interessarsi per le ambizioni di Mulay Hafid contro il fratello, nè capitolare di fronte agli aderenti dello sceriffo che, ribellatisi, combattono i francesi nel modo più selvaggio e fomentano i torbidi al confine algerino. Il ministro dice che Mulay Hafid dovrebbe fare a mezzo dei suoi caid delle proposte più serie, se vuole che si entri in trattative. Pichon protesta contro la campagna di terrore che si conduce contro il Governo per i fatti del Marocco, e dice che

D'Amade non ha avuto che successi

(Grandi rumori all'Estrema Sinistra, dove si grida: E i morti, e i feriti?).

Il ministro ripete la sua affermazione, ed osserva che la Francia, compreso il combattimento del 18 corr., ebbe finora 57 morti e 217 feriti, fra cui 14 ufficiali. Esorta l'Estrema Sinistra ad avere maggior fiducia nelle truppe francesi e nei generali che le guidano in modo ammirabile (vivi applausi alla Sinistra ed al Centro). Il generale D'Amade ha appena cominciato ad abbozzare il piano della sua campagna, mentre in Francia già si conduce una campagna di terrore contro il Governo. Gli agenti della Francia nel Marocco constatano concordemente i buoni effetti dell'azione militare della Francia. Le tribù Sciauja sono già quasi tutte sottomesse. Si tratta d'un'opera nazionale.

Noi non dobbiamo offrire l'esempio di un popolo che abbandona sè stesso. Perchè non dovremo noi essere in grado di compiere un'azione militare eseguita da altri paesi, come l'Inghilterra, la Germania, in circostanze difficili?

Il ministro prega infine la Camera di aver fiducia nel Governo, il quale condurrà l'azione della Francia a buon fine (vivi applausi a Sinistra ed al Centro).

Jaurès risponde che si tratta solo di sapere se stia nel diritto e nell'interesse della Francia di continuare l'azione. Il ministro ha rammentato le lotte coloniali dell'Inghilterra e dell'Olanda, ma tale confronto è in verità inammissibile. L'Inghilterra sapeva a che scopo mirava con la guerra nel Transvaal, ma noi rischiamo il sangue dei nostri soldati ed il denaro della Francia senza alcuno scopo. Noi sappiamo benissimo che una convenzione internazionale ci vieta di conquistare il Marocco. La politica del Governo è una politica di raggiri e d'inganni (applausi all'Estrema Sinistra). L'interrogazione di Jaurès è trasformata in interpellanza.

Constans, socialista, critica il piano del Governo e presenta la proposta di deplorare che non si siano mantenute le istruzioni impartite già al gen. Drude.

Pichon dichiara di nuovo che

le istruzioni impartite a D'Amade

sono identiche a quelle impartite a Drude. La Francia intende d'organizzare la polizia franco-spagnola nei porti. Essa non pensa nè alla conquista del Marocco nè a marciare su Fez o Marrakesc. Il ministro invita chiunque voglia un'altra politica diversa da quella del Governo ad assumere il suo posto (vivi applausi a Sinistra ed al Centro).

Picquart, ministro della guerra, confuta le informazioni dei giornali circa il numero dei morti e dei feriti durante l'ultima marcia, e dice che D'Amade nelle ultime operazioni sottomise molte tribù e sconfisse completamente l'avversario. Le ritirate, eseguite per lo scopo dell'approvvigionamento, non furono nè disfatte nè mezze disfatte. Il colonnello Taupin si è impadronito del «defilé», ha respinto il nemico e in questo modo ha assicurato il buon successo dell'azione principale.

Un deputato grida: E la ferrovia?

Picquart: Io appoggerò presso i miei colleghi tutto quanto chiederà il generale D'Amade (applausi).

Constans insiste acciocchè il ministro spieghi il passaggio dall'atteggiamento di aspettativa nel Marocco all'

azione offensiva

Clémenceau, presidente dei ministri, dichiara: Noi dovemmo passare all'offensiva a Casablanca come a Ugida, e teniamo occupati i porti per guarentire la sicurezza degli europei e per evitare altri interventi, i quali potrebbero provocare un grave conflitto in Europa (impressione, applausi). Noi non vogliamo una politcia di ritirata, ma non vogliamo neppure alcuna conquista. Vogliamo soltanto ristabilire la pace a Casablanca e restituire la città al più presto possibile alle autorità legittime (applausi).

Jaurès replica che il Governo non è rimasto fedele all'ordine del giorno votato dalla Camera, in cui gli si raccomandava la prudenza. Noi - dice l'oratore - non siamo ancora a Marrakesc, ma se continuiamo così vi saremo in due o tre giorni. Guardatevi dal trascinare la maggioranza della Camera nelle avventure (applausi all'Estrema Sinistra).

La Camera vota la fiducia al Governo

La Camera approva in votazione semplice un ordine del giorno, in cui si elogia il valore delle truppe e si esprime la fiducia che il Governo guarentirà nel Marocco il rispetto degli interessi e dei diritti della Francia fondati sugli atti d'Algesiras. Il passo esprimente la fiducia nel Governo è accolto con voti 370 contro 105. Indi si toglie la seduta.

Situazione difficile - O rinforzare il corpo di spedizione, o ritirarsi - L'opinione pubblica inquieta

PARIGI 24 (N). Benchè nel Marocco non minacci nulla di grave alle truppe francesi da parte delle tribù nomade, pure l'opinione pubblica si sente un po' inquieta per la lunga durata di queste operazioni. I giornali esprimono il timore che le forze mandate nel Marocco sieno numericamente troppo deboli per un'operazione decisiva. D'altra parte sembra che il Governo non voglia decidersi a continuare una campagna che, dopo le ripetute e solenni dichiarazioni di Pichon, non può condurre a nessun acquisto territoriale. Tuttavia, qualora la Francia voglia raggiungere la pacificazione definitiva, anche solo nel territorio degli Sciauià, non potrà fare a meno di intraprendere una campagna vera e propria.

Il corrispondente speciale del «Journal» a Tangeri caratterizza la situazione nel modo seguente: Dopo le operazioni durate diciotto giorni, e condotte con energia, le truppe sono ritornate esauste a Casablanca. Non si può più mettere in dubbio che sarà necessario un considerevole rinforzo di truppe, se si vorrà ottenere risultati pratici. Per arrivare presto ad una completa pacificazione degli Sciauià dovrebbero essere a disposizione il doppio delle truppe attualmente disponibili a Casablanca, cioè circa 20.000 uomini.

Il corrispondente speciale del «Matin» telegrafa dall'accampamento del generale D'Amade: Le perdite nostre delle recenti operazioni, durate diciotto giorni, sono di 33 morti e circa 130 feriti. Si deve riconoscere che i risultati ottenuti non corrispondo a questi sacrifici. All'opposto anzi le tribù che dovrebbero essere sottomesse si mostrano incoraggiate dai loro mezzi successi, e meno disposte a cedere di prima. Per poter mantenere le posizioni è necessaria l'erezione di posti fortificati a Mediuna o a Berreschid.

Jaurès scrive nell'«Humanité»: Dal giorno dell'imprudente marcia provocatrice su Settat, le truppe francesi non trovano che sconfitte. Contro i soldati coraggiosi, fatti istrumento di una politica infelice, si è levato tutto il Marocco. Se il Governo procede per questa via, andrà incontro a una catastrofe.

La stampa russa ricomincia la sua campagna

contro l'Austria-Ungheria

Una vecchia intervista con re Alessandro di Serbia
Avrebbe dichiarato la guerra all'Austria

PIETROBURGO 24 (N). La stampa panslava ricomincia la sua campagna contro l'Austria-Ungheria. Il «Novoje Vremia» ha da Parigi che il barone Aehrenthal non voleva risolversi a fare le dichiarazioni sulla ferrovia del Sangiaccato, ad onta delle insistenze del principe Bülow, e le fece solo appena dopo un ultimatum presentato dall'ambasciatore germanico barone Marschall, che ritornava a Costantinopoli. Nel «Russ» il giornalista panslavo Svatkovski pubblica un colloquio avuto a suo tempo col defunto re Alessandro di Serbia circa la ferrovia del Sangiaccato. Re Alessandro espresse il timore che l'Austria-Ungheria, malgrado gli accordi con la Russia, avrebbe cercato di costruire al momento opportuno la ferrovia del Sangiaccato. In tal caso, soggiunse re Alessandro, raccoglierei tutte le forze militari che la Serbia potrebbe offrire, e, lasciando Belgrado in balia della sua sorte, con 200.000 uomini marcerei nella Vecchia Serbia. La Serbia sarebbe così e così perduta.

L'ultima volta vidi re Alessandro, continua Svatkovski, dopo stipulata la convenzione di Mürzsteg. Allora il re fu tranquillato dal conte Lamsdorff, che lo assicurò che l'Austria non avrebbe costruita la ferrovia.

LA FERROVIA DEL SANGIACCATO
e i rivoluzionari bulgari

SOFIA 24 (N). La «Vecerna Posta», organo del comitato rivoluzionario bulgaro-macedone, reca che il comitato deliberò d'impedire, eventualmente con la violenza, la costruzione della ferrovia per Mitrovizza, qualora l'Austria non intendesse di prolungare la ferrovia del Sangiaccato fino al confine bulgaro e di congiungerla con Kumanova.

Il bilancio straordinario per l'esercito a. u.

alla Delegazione austriaca

Una serie di interpellanze

VIENNA 24 (N). Seduta plenaria della Delegazione austriaca.

Il presidente, Fuchs, apre la seduta alle 3.30 pom. e comunica che la riforma del regolamento, votata nell'ultima seduta, entra oggi in vigore.

Vukovic presenta un'interpellanza sulle notizie dei giornali che il bano di Croazia abbia chiesto l'aiuto militare per le imminenti elezioni, e che abbia ottenuto una assicurazione in proposito. Chiede al ministro della guerra come giustifichi una tale misura, che evidentemente ha da servire a scopi di terrorismo elettorale, ed è atta a diminuire il prestigio dell'esercito.

Il ministro della guerra, Schönaich, risponde a una serie d'interpellanze. In risposta all'interpellanza Vukovic si richiama alle disposizioni di legge, che limitano la sfera d'azione delle Delegazioni, che sarebbe oltrepassata ove si discutesse delle relazioni fra l'Ungheria e la Croazia. Il ministro non è quindi in grado di rispondere all'interpellanza presentata. In risposta a una seconda interpellanza Vukovic, sulla questione degli emblemi e delle bandiere, il ministro dice che, a richiesta del ministro degli esteri, ha convocato a una discussione preliminare i membri militari della commissione che sarà incaricata di esaminare tale questione. A una terza interpellanza dello stesso delegato il ministro risponde che l'amministrazione militare tien conto nel modo più liberale, tanto per quanto riguarda la ferma, quanto per le manovre, di tutti coloro che sono costretti a trattenersi in paesi transoceanici a scopo di lavoro.

Rispondendo a una interpellanza del delegato Hagenhofer il ministro dice che che il Ministero ha fatto dei passi per ottenere riduzioni ferroviarie ai membri di famiglia delle reclute che si trovano sotto le armi, e spera che tale questione sarà presto risolta in modo soddisfacente.

Riguardo la lingua di reggimento il ministro, rispondendo a un'interpellanza Exmann, dichiara che per la stessa vengono prese in considerazione la lingua della truppa che si trova sotto le armi, ed ogni altra lingua ch'è parlata da almeno il 20% della stessa. Non è detto però che l'istruzione non venga impartita anche in quelle lingue che non sono parlate, dal 20% dei soldati di un reggimento.

Il ministro dichiara infine, in risposta a un'interpellanza Dobernig, che si procedette d'ufficio contro la «Wochen-Wehrzeitung» per alcuni articoli che offendevano il direttore della quarta sezione del Ministero comune della guerra.

Si passa quindi alla discussione del bilancio straordinario dell'esercito.

Dopo la relazione del conte Clam Martinich parlano i delegati Klofac e Stanck. Exner propone quindi una risoluzione per il miglioramento della carriera dei medici militari.

Si approva lo straordinario per l'esercito e la mozione Exner. Clam Martinich riferisce sulla proposta Latour-Schraffl. Parlano poscia i proponenti. Schraffl rileva che in vista dei grandi armamenti dell'Italia anche l'Austria deve armarsi.

La discussione è quindi interrotta.

Prossima seduta domani, alle 11 ant.

Le aspirazioni ungheresi per l'esercito

VIENNA 24 (N). Domani la «Reichspost» pubblicherà un articolo d'un ragguardevole deputato cristiano-sociale, in cui sarà detto essere imminentissima una decisione nelle questioni militari ungheresi. Il Gabinetto Wekerle avrebbe già presentato alla Corte di Vienna un memoriale circa i problemi militari; e l'articolo dichiarerà che il partito cristiano-sociale dal canto suo non farà concessioni di sorta, ed eventualmente si opporrà con tutti i mezzi a che si facciano agli ungheresi delle concessioni nazionali circa l'esercito, minacciando di trarne le conseguenze estreme.

Pro e contro la riforma del regolamento
alla Camera ungherese

BUDAPEST 24 (B). Continuandosi alla Camera la discussione sulla riforma del regolamento (vedi «Piccolo della sera» di ieri) Tolmy, partito dell'indipendenza, dichiara la stessa urgentissima, e polemizza contro i dissidenti che non parlano che di diritti e doveri dei deputati. Col suffragio universale, purtroppo, i deputati delle nazionalità verranno in maggior numero alla Camera, ed i croati hanno loro già insegnato, come si debba fare ostruzione (proteste dei dissidenti). E il pericolo dell'ostruzione, che pende sul Parlamento come una spada di Damocle, deve essere tolto (nuove proteste dei dissidenti).

Farkashazy, dissidente, si richiama alle proteste del conte Apponyi contro la riforma del regolamento proposta da Tisza, e polemizza contro il preopinante. Dichiara sembrargli strano che la riforma del regolamento abbia da coincidere con la ripresentazione delle questioni militari, le quali, almeno secondo i giornali, dovrebbero essere risolte su nuova base. L'oratore si occupa quindi delle dichiarazioni del ministro comune della guerra alle Delegazioni, osservando che durante il regime liberale i ministri comuni non si sarebbero permessi tali espressioni, senza che le stesse fossero state discusse alla Camera ungherese. Da ciò risulta per quale scopo sia necessaria la riforma del regolamento.

Kmety: La riforma del regolamento non si riferisce alle questioni militari.

Farkashazy: La riforma non ha che lo scopo di risolvere queste questioni in modo contrario alla volontà del paese.

La discussione è quindi interrotta.

Prossima seduta domani.

Contro le onorificenze ai deputati

BUDAPEST 24 (N). I dissidenti del partito dell'indipendenza tennero stasera una conferenza in cui si occuparono, tra altro, dei frequenti conferimenti di onorificenze a deputati, avvenuti negli ultimi tempi. Ciò, si disse, deve essere disapprovato, dal punto di vista della libertà d'opinione della rappresentanza nazionale. La questione sarà portata alla Camera in forma di interpellanza.

Le elezioni dietali nel Tirolo
e nel Trentino

BOLZANO 24 (B). Nelle odierne elezioni dietali della Camera di commercio fu eletto a deputato il dott. Christomanos.

ROVERETO 24 (N). La Camera di commercio elesse a deputato alla Dieta il vice-presidente Angelo Raile, liberale.

Strascichi del processo contro gli studenti ruteni
di Leopoli

La Corte di cassazione assolve tre imputati

VIENNA 24 (B). La Corte di cassazione accolse le querele di nullità del candidato d'avvocatura Baczynski e di due altri ruteni per le condanne di reclusione pronunciate nel processo per i noti disordini universitari di Leopoli, ed assolse questi tre ricorrenti; respinse però le querele di nullità presentate da cinque altri.

TRA LA SERBIA E IL MONTENEGRO
Relazioni migliorate

BELGRADO 24 (N). Negli ultimi tempi sembra che il Governo serbo voglia dimostrare maggiori riguardi verso il Montenegro ed evitare la rottura delle relazioni diplomatiche. I redattori dei due giornali degli emigrati montenegrini, «Novo Drina» e «Cernagora», furono invitati a sospendere la pubblicazione ulteriore dei loro giornali. Inoltre ai più noti emigrati, tra cui a Marco Dakovich, fu intimato di lasciare Belgrado entro il più breve termine possibile.

Il bilancio per l'esercito inglese

LONDRA 24 (N). Il bilancio per l'esercito prevede una riduzione dell'effettivo di 5000 uomini e un risparmio di 300.000 sterline.

I turchi si ritirano dalla Persia

TEBRIS 24 (Ag. teleg. pietroburghese). Si telegrafa da Miandoap: Una notizia da Saucibulak reca che Ferid pascià è partito sabato scorso con le sue truppe e con l'artiglieria per Kathris. A Saucibulak si troverebbe ora un solo reggimento turco.

Edison operato. Gravi apprensioni. — BERLINO 24 (N). Mandano da Nuova York che Edison dovette sottoporsi ad una grave operazione, che è bensì riuscita, ma che fu seguita da complicazioni che fanno temere un peggioramento. Edison soffriva già da molto di catarro dell'orecchio medio, congiunto a sordità, e dovette perciò lasciarsi operare. Il paziente è febbricitante. Il suo stato desta apprensioni.

Banca d'Italia

ROMA 24 (N). Il Consiglio d'amministrazione della Banca d'Italia deliberò di distribuire un dividendo di 30 lire per azione, pagabile il 6 aprile.

Riduzione di sconto

BRUXELLES 24 (B). La Banca nazionale ridusse lo sconto dal 4½ al 4%!

I concorrenti al „raid" automobilistico
Nuova York-Parigi

LONDRA 24 (N). Secondo un telegramma dell'Agenzia Central News da Nuova York, in data d'oggi, i concorrenti al «raid» Nuova York-Parigi, per lo Stretto di Behring, lasciarono nel pomeriggio di ieri lo Stato dell'Ohio, e molto probabilmente oggi stesso saranno anche usciti da quello dell'Indiana. Un telegramma da New Carlisle (Stato d'Indiana) villaggio situato a circa 70 chilometri a Sud-Est da Chicago, informa che l'automobile americana giunse colà la notte del 22 al 23, con 77 chilometri di vantaggio sulla vettura italiana («Züst») e con 92 su quella francese.

Disastro ferroviario nella Stiria superiore
Treno precipitato dal terrapieno

GRAZ 24 (N). Stamane circa alle 12.30, il treno passeggeri 515, partito da Linz per Selzthal, è deragliato al km. 99 tra Spital sulla Pyhrn ed Ardning, causa un franamento dell'argine, dal quale precipitò per una trentina di metri. Il fuochista Carlo Lehner, di Linz, rimase ucciso. Il macchinista Norberto Haschka e il conduttore Giuseppe Kuft, nonchè i viaggiatori Maurizio Körbin, di Vienna, Martino Hartentholler, di Linz, e la possidente Caterina Eberl, riportarono ferite gravi. Quindici persone rimasero ferite leggermente. La macchina, il «tender» ed il bagagliaio furono completamente fracassati; gli altri cinque carrozzoni del treno furono gravemente danneggiati.

Da Selzthal fu mandato subito un treno di soccorso sul luogo del disastro. Il dott. Maly prestò ai feriti i primi soccorsi, e ne dispose il trasporto all'ospedale di Rottermann.

Sul modo cui avvenne la catastrofe si hanno i seguenti particolari: Il macchinista aveva visto alla distanza di 25 metri dal punto in cui avvenne la disgrazia che le rotaie pendevano in aria. Egli fece subito agire il freno a mano e quello a vapore, ma causa la forte pendenza, di 19 per mille, non potè fermare a tempo il treno. Egli ebbe tuttavia ancora la presenza di spirito di sprigionare dopo la caduta il vapore, evitando così l'esplosione della caldaia. Il terreno, nel punto in cui avvenne la catastrofe, è tutto di ghiaia, e poco prima dell'arrivo del treno era franato. Il guardiano del casello vicino, malgrado tutti i più disperati sforzi, non era riuscito a dare il segnale di fermata. Il servizio telegrafico e telefonico diretto è interrotto. Il servizio passeggeri è mantenuto mediante trasbordo; invece il servizio merci è sospeso. Si sono recati sul luogo del disastro una commissione giudiziaria ed il direttore delle ferrovie dello Stato in Linz, consigliere aulico Messerklinger. I lavori di sgombero e di riattamento del binario sono già avviati.

Interruzioni nel servizio ferroviario.

VIENNA 24 (N). In seguito alle continue pioggie ed al tempo mite, che fa sciogliere le nevi, si registrano interruzioni nel servizio delle ferrovie dell'Austria inferiore. Sulla ferrovia della valle della Ybbs il servizio è turbato in seguito ad una frana.

Un tram elettrico che devia. Feriti e danni.

CATANIA 24 (N). Iersera un tram elettrico deviò improvvisamente e andò a cacciarsi entro una casa sfondando un muro. Nella casa si trovava un povero malato che rimase gravemente ferito. Tutte le persone che si trovavano nel vagone riportarono ferite più o meno gravi. Il vagone andò in frantumi.

La vendetta d'un'abbandonata.

UDINE 24 (N). A Vito d'Asio, mentre tale Giov. Battista Pasqualis, di 23 anni, si recava a sposarsi con Emma Gerometta, ricevette dalla sua ex-fidanzata Chiarina Cecconi, pure di 23 anni, un colpo di forbici nel basso ventre, che gli provocò lo fuoruscita degli intestini. La feritrice approfittando dello scompiglio fuggì ed è tuttora latitante. Il ferito fu trasportato in gravissimo stato all'Ospedale di San Daniele.

Drammatico suicidio.

UDINE 24 (N). A Cecchini, presso Pordenone, si uccise tale Luigi Marson, di 42 anni, per nevrastenia, sparandosi una fucilata sotto il mento.

La vendita all'asta dell'«Intransigeant». Acquistato per 53.000 franchi.

PARIGI 24 (N). La vendita dell'«Intransigeant» ebbe luogo oggi. Il prezzo era di 75.000 franchi, ma non trovandosi acquirenti venne ribassato fino a 25.000 franchi. Si trovarono allora due persone offerenti. In seguito alla gara l'asta arrivò a 53.000 franchi, e per questa somma il giornale fu aggiudicato a Leon Bailby, redattore-capo dell'«Intransigeant» anche sotto Rochefort. Egli diviene così direttore-proprietario del giornale.

Degradato per aver rifiutato di battersi.

VIENNA 24 (N). La «Reichspost» reca che lo studente di legge Vittorio Schindler, aspirante ufficiale nella riserva del reggimento ferrovieri e telegrafisti, fu degradato perchè, per i suoi principi cattolici, si era rifiutato di battersi in duello.

Suicidio od omicidio?
Arrestato sotto l'accusa di aver ucciso il fratello.

LONDRA 24 (N). Il «Daily Mail» riceve da Nuova York: Domenico Sella, ricco importatore di vini, uno dei membri più eminenti della Camera di commercio italiana di Nuova York, è stato arrestato iersera sotto l'accusa di aver assassinato il proprio fratello e socio, Gerolamo Sella, trovato morto in un magazzino. Il cadavere presentava traccie evidenti di un terribile colpo al cranio e di avvelenamento con l'acido solforico. Il Domenico Sella mandò a chiamare la polizia, dicendo che il fratello si era suicidato. Narrò poi che, tornando a casa a un'ora del mattino, aveva trovato aperto il chiavistello del magazzino. Entrò e vide il fratello moribondo. Accanto a lui stavano un martello e una boccetta di veleno; sul tavolo una lettera in cui il Gerolamo pregava la moglie, il figliastro e il fratello di perdonargli, e dichiarava che voleva suicidarsi. La polizia è convinta che la lettera fu falsificata dal Domenico, il quale avrebbe colpito il fratello col martello, e poi gli avrebbe fatto inghiottire il veleno. E' impossibile, dicono le autorità inquirenti, che il Gerolamo abbia potuto prodursi una ferita così profonda al capo. I fratelli Sella erano conosciutissimi a Nuova York, e la morte misteriosa del Gerolamo ha prodotto grande impressione. Domenico Sella protesta con tutta energia di essere innocente.

Prete ucciso durante una funzione.

DENVER 25 (B). Il sacerdote cattolico-romano Leone Heinrich, tedesco, fu ucciso durante una funzione religiosa in una chiesa locale da un anarchico italiano con un colpo di rivoltella. Durante la confusione che seguì, l'uccisore potè fuggire, ma fu più tardi arrestato e trasportato in una città vicina, perchè la folla indignata voleva linciarlo.

CRONACA LOCALE

Il trionfo della Lega Nazionale

La Lega nostra ha quest'anno un carnevale trionfante. E non è trionfo di parole, che la Lega, per sua e nostra fortuna, non ha mai conosciuto; ma trionfo d'opere, d'opere buone, ardenti, generose e concrete, quale conviene a istituzione non fatta per lusingarci, ma affinchè vigili e lavori per noi. Non mai come quest'anno le feste per la Lega Nazionale furono numerose in ogni luogo delle nostre provincie. Ed ogni festa è manifestazione di coscienza italiana. Le maggiori città e le cittadelle, tutti i borghi e tutti i castelli delle nostre terre, consacrarono o stanno per consacrare la loro più lieta sera a raccogliere per la provvida opera comune. Città che per parecchi anni sembravano quasi ostentare il loro sentimento nazionale sonnecchiante si riscossero ed entrarono vivaci e generose nella bella emulazione dei paesi italiani: da Muggia, da Buie, per qualche tempo obliose, venne conforto e venne aiuto alla Lega non meno che da ogni terra più costante e più attiva in sua fedeltà.

E non solo tutti fecero, ma tutti fecero il massimo che fosse in loro potere: sta alla testa, esempio sublime, la Dalmazia, e i suoi fatti son miracoli. Ragusa, Sebenico, perfino la piccola Curzola, annunciante ieri l'esito del suo ballo con un telegramma dalla semplicità commovente, dichiararono la loro italianità in cifre sorprendenti e luminose: muta e degna risposta a chi con cifre alla mano vorrebbe negare l'esistenza di una Dalmazia italiana.

L'entusiasmo che avviva le feste, ha una naturale armonia nella sollecitudine di tutte le popolazioni per i congressi dei rispettivi gruppi. Non si ricorda che essi fossero mai così numerosi, così fervidi, così folti di popolo. Notizie confortanti giungono da ogni dove. Non valsero, almeno nelle terre ancora sane della regione, dissensi di parte fra gli italiani, non valsero divisioni e suddivisioni di opinioni politiche, a distoglierli dalla loro fede nell'idea della Lega: anzi, quanto più il momento politico sembrerebbe volerli disunire, tanto più il principio di solidarietà nazionale rappresentato dalla Lega pare assorgere sopra i contrasti delle opinioni e le diversità dei partiti come un simbolo al quale ciascuno può aderire, al quale ciascuno deve aderire, per non perdere nella lotta delle idee quell'indelebile carattere che è il sentimento di stirpe. Ognuno che si senta italiano accorre alla Lega, che è degli italiani e per gli italiani tutti: nuovi soci, affluiti da ogni parte, riempiono le sue file: e mentre ancora a Trieste v'ha chi cerca di mantenere con gli scontrosi silenzi e le mal celate avversioni le artificiali barriere tra una parte del popolo e la sua coscienza nazionale, già si vien delineando nelle provincie il grande movimento d'adesione che all'idea civile della Lega apporta uomini e forze, senza altre distinzioni d'idee: il contributo di quanti parlano la lingua nostra.

Così è; così dev'essere. Nè il trionfo sarà cantato mai come un inno supremo e definitivo dell'attività della Lega Nazionale: grandi essendo i bisogni ai quali essa deve provvedere, grande ancora e sempre sarà il suo grido per chiamare gli italiani a raccolta.

Intanto però tranquilli e confortevoli auspici salutano quello che sarà l'avvenimento prossimo nella vita della Lega: il congresso di Riva, il congresso al quale ormai è fissata la data dei 24 di maggio. Cresciuta la sua falange, cresciuti i suoi mezzi, la Lega Nazionale potrà contemplare quel giorno in tutta l'ampiezza la meravigliosa opera compiuta in questi due anni e le meravigliose promesse che se ne traggono all'avvenire e che per l'amor patrio di tutti gli italiani dovrebbero avere la sacra forza di giuramenti.

Perchè mai, e con i massimi fervori, si sarà fatto abbastanza per i bisogni della tutela nazionale nel campo della educazione e dell'istruzione.

IL PRIMO RICREATORIO COMUNALE

Fra giorni sarà aperto il primo ricreatorio comunale. Molti ostacoli dovettero essere superati prima di dar compimento alla deliberazione del Consiglio. Ma ormai non mancano che gli ultimi ritocchi all'edificio di via Sette fontane adattato a questo scopo. La Delegazione municipale ha già approvato lo Statuto che dovrà servire di base all'attività di questo ricreatorio e degli altri che il Comune ha in animo di chiamar in vita dopo le esperienze che si saranno raccolte con questa prima prova.

A quanto apprendiamo, nei ricreatori comunali saranno accolti soltanto gli allievi maschi delle scuole popolari e cittadine, e ciò durante le vacanze e durante le ore in cui non hanno lezione. I ricreatori offriranno ai ragazzi esercizi ginnastici, giuochi ricreativi, lavoro manuale, lezioni di canto e di musica, letture, teatro, eventualmente ripetizione delle materie scolastiche. Si faranno anche delle passeggiate ricreative nei dintorni.

La sorveglianza sui ricreatori sarà affidata ad un Curatorio nominato dalla Delegazione. Dei nove membri tre dovranno essere membri del Consiglio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Stella ved. Frankel, dai signori: Irene e avv. Giuseppe Cuzzi cor. 20; Ferruccio e Marcello Loewy cor. 30; Silvio ed Ermanno Gentilli cor. 30; Teresa Camis e figlio Carlo cor. 15; Amalia e Renzo Prister cor. 30; Giulio ed Emma Reich cor. 15; Giacomo di G. Rimini cor. 10; Gilda e Arturo Weiller cor. 20; Eugenio e Vittorio Venezian cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Elvira Camus, dai signori Maria e Lidia Ghersettich cor. 5.06.

Per onorare la memoria del sig. Girolamo Marcolin, dal sig. Carlo Fanelli cor. 2.

Raccolte al battesimo di Lidia, cor. 2.40. - Dalla comitiva mascherata rappresentante la «réclame» al surrogato caffè «Patria», franchi 100 (cor. 96), premio ricevuto al veglione della «réclame». - Da Lidia M. e Silvio S., per una parola esotica, cor. 0.40. - Raccolte domenica notte al caffè «Volti di Chiozza» tra amici mentre una comitiva di mandolinisti suonava l'inno della Lega», cor. 5. - Fra soci del Club Veloce «Trieste», riunitisi dopo il congresso, cor. 4.50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 3 da Irma Gino Ferrari di Modena a mezzo del sig. Achille Farchi (per Capodanno).

Associazione Patria. Nella seduta costitutiva della neoeletta Direzione dell'Associazione Patria, tenutasi ieri sera, le cariche sociali vennero così distribuite: Presidente dott. Camillo Depiera, I vicepresidente ing. Sansone Venezian, II vicepresidente Lorenzo Marchig, segretario generale dott. Arturo Bruna, cassiere Eugenio Maule.

★ Le conversazioni indette per stasera e per martedì 3 marzo restano sospese in considerazione delle feste di carnovale.

La sentenza nel processo Nasi era attesa iersera anche a Trieste con impaziente curiosità. Le nostre relazioni delle ultime udienze e le informazioni pubblicate nelle due edizioni di ieri sull'ansia dell'aspettazione in tutta Italia avevano suscitato anche qui il più vivo interesse per l'epilogo del clamoroso processo. Durante tutto il pomeriggio fu il solito interpellare degli anonimi al telefono; gl'impenitenti tormentatori nostri, i quali non vogliono persuadersi che le notizie di qualche importanza, appena vengono, le comunichiamo noi stessi al pubblico con il mezzo più adatto alla circostanza, e che non istà nelle nostre forze di sapere le cose..... mezz'ora prima che avvengano.

La notizia ci fu recata alle 8.20 da un telegramma urgente speditoci dal nostro corrispondente romano alle 7.20 - solo un quarto d'ora, dunque, dopo che fu pubblicata in Senato - e tosto la diffondemmo a mezzo di bollettini che mandammo nei principali luoghi di ritrovo.

I nuovi versi di Nella Doria-Cambon. «Fiori e fiamme»: poeti e poetesse avranno invidiato certamente alla signora Doria-Cambon il suo bel titolo; ma quanti al pari di lei, mano sul cuore, sarebbero stati capaci di giustificarlo? Per i fiori, sì: la poesia è per sè stessa gentilezza, e ve ne ha poca alla quale non convenga il paragone col fiore: ma per la fiamma ci vuole avere qualche cosa nell'animo, estro, impulso, concitazione, fremito, o come si voglia chiamarlo, che tutti i poeti non hanno e che invece ha, e molto bene, la signora Doria. L'impeto della sua musa poetica è anche più invidiabile che il suo titolo: il suo pensiero lirico si sprigiona ed investe di sè la strofa con una irruenza che fa pensare al prodigio istantaneo della piccola favilla saettante fra le polveri, onde tutt'a un tratto si vede salir nell'aria l'iridiscente globo di fuoco. Non canta sè non sia inquieta; non canta se non si sente accesa; non canta se non sia per esternare in un atto plastico l'effervescenza del proprio sentimento e della propria imaginazione.

Non illuda la ricercata e talvolta ostentata peregrinità del vocabolario: questa non è poesia di riflesso o di meditazione, ma immediatezza, spontaneità, bisogno di esprimere, bisogno di improvvisare una musica che renda la suggestione del momento, determinata da uno stato d'animo o determinata dall'affacciarsi di un contrasto sociale o di un pensiero. Da ciò la grande varietà del libro, che pare altra disciplina non riconosca se non quella liberalissima della varietà della vita e dei momenti che si vivono; da ciò anche quella baldanza di intrapresa, che vibra

martella nelle prime strofe di ogni componimento, e si assomiglia al fiotto del sangue dentro l'arteria, od anche, come dicemmo, all'avvampar della fiamma.

Poi tutti i sogni
mi ventarono su la fronte
con veemenza improvvisa
e scossero l'anima mia
così come nel vento
un grappolo di corimbi...

L'imagine è creata qui - e così spesse volte - con la vivacità del movimento che la sconvolge. Così spesse volte, e felicemente. «Odio il movimento che scompone le linee» non fu detto da Baudelaire per questa poetessa. Ella dà un senso continuo ed efficacissimo di movimento, di irrequietezza, di rapidità del pensiero che si sposta. Par di sentire un frullo d'ali. Il passaggio è talvolta perfino troppo rapido; l'associarsi di concetti diversi nella rappresentazione di un pensiero solo, in un solo verso, determina a quando a quando quella concettosità che costringe a rileggere per afferrar la visione e la chiarezza dell'ordito. Non mancare di vita, ma avere abbondanza di vita affluente, è ad ogni modo un felice difetto: l'arte è tuttora nel crogiuolo; ma la natura è piena e manifesta; l'arte monderà il verso a poco a poco di quei vocaboli rari e ricercati, che hanno la lucentezza, ma anche il freddo cristallino delle gemme; la natura intanto ha bisogno di un'amplissima gamma di suoni e di colori, di ritmi e di toni, per ricostruire tutte le sue sensazioni e per trovarvi l'affinità a tutti i suoi sentimenti.

V'han gridi d'impennate
aquile intorno è vero;
v'ha un lungo e triste gemito mortale
ne gl'ipogei remoti,
ne l'aule scure;
v'hanno sussulti e livide paure
e vi echeggiano pianti acri ed insani
e preci soffocate e lunghi addii,
è vero...

Così è imaginato, così è descritto «Il castello», il castello del sogno, la reggia del poeta - e la descrizione procede, sempre copiosa, vibrante, evocatrice. E' uno dei più belli aneliti di questo libro d'aneliti; nel quale pure havvi una pagina quasi solitaria che ammiriamo per un alto sentimento, per una grave e raccolta tranquillità del pensiero: il «Dì dei morti».

Corone,
corone ai morti però ch'essi posano
dalle vedute cose esangui e pallidi.
Lontane
le tremebonde labbra dei rimpianti
dinanzi a la vittoria delle lapidi,
le parie
vigilatrici sotto il cui sigillo
non più le piane fronti si corrugano.

L'incitante ala qui trova il ritmo lene che si addice ad un'austera serenità. Nel primo dei due «Sonetti de la malinconia» dalle cose riflesso molto efficacemente il loro colore nell'anima consapevole... Luce scialba, rintocchi di vespri lontani, soffocati sospiri dagli orti e dalla pieve, mentre un piccino dietro la sua mamma che va per prender l'acqua a la fontana, strilla con voce che trapassa il core.

Ciò è sentito e vissuto; e la bella umanità del sonetto contrasta, o almeno ci pare, con il troppo sostenuto studio del secondo, dove troviamo le «eucalittee corone», le «castalie dive» ed «Iside velata», ma non ci riesce più di trovare il semplice e veritiero sentimento dell'ora, quasi esso si fosse assottigliato per modestia, mentre le idee generali occupano il pensiero. E questo succede in quasi tutte le pagine del bel libro dove un elemento di coltura o un desiderio di ornamentazione letteraria si insinui nell'animo della poetessa; quando invece il sentimento serba fede a sè stesso e scatta nella poesia con sola la sua forza, ma tutta, allora abbiamo veramente «fiori e fiamme», un'anima franca, nobile, aperta, talvolta agitata da ribellioni generose, con i suoi sacri affetti, i suoi sogni e le sue visioni.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato l'ufficiale sig. Guglielmo Tomasi, del cessato Ufficio di finanza e bolli, a controllore presso l'Economato di finanza nella IX classe di rango ad personam.

* Il sig. luogotenente di Trieste ha nominato il praticante di concetto dott. Francesco Vodopivec a Tolmino a concepista di Luogotenenza nel suo attuale posto di servizio.

Nuptialia. La gentile signorina Alda Luzzatto si unì in matrimonio col signor Steno Scomparini.

La gentile signorina Emma Bidoli andò ieri sposa al sig. Giuseppe Fabbris.

Laurea. Il concittadino sig. Umberto Guastalla si è laureato in medicina all'Università di Vienna.

Le vetture-restaurants sui diretti 7 e 8 della Transalpina saranno introdotte non dal 1. marzo, ma dal 1. maggio p. v.

Il servizio lloydiano per il Brasile. - Una convenzione col Lloyd brasiliano. La Direzione del Lloyd comunica la conclusione di una convenzione con la Società del Lloyd brasiliano, formatasi dalla fusione della Società di navigazione brasiliana e delle Società europee esercenti la navigazione costiera nell'America meridionale. Il Lloyd brasiliano ha avuto ormai un largo sviluppo che costituisce una potente impresa di navigazione. Secondo la convenzione stipulata, il Lloyd austriaco e la Regia Società ungherese di navigazione «Adria», che prende pure parte al servizio brasiliano, possono rilasciare polizze di carico dirette per tutti i porti oceanici e per i più importanti porti fluviali non toccati finora dalle due Società. Con questa innovazione è aperto al commercio un grande e fruttuoso campo, e tanto all'importazione quanto all'esportazione indigena viene additata una nuova via. I porti più importanti, per i quali verranno rilasciate d'ora in poi polizze dirette, sono i seguenti: Parà, Maranhao, Paranahyba, Ceara, Maceio, Vittoria, S. Franciseo, Desterro, Rio Grande do Sul, Porto Alegre, e i porti fluviali dell'Amazonas, Manaos e Obides.

Associazione medica. Stasera alle 7.30 verrà tenuta nella sede sociale (via S. Caterina 9, II) la 9.a adunanza scientifica. Si tratteranno i seguenti argomenti: 1. Dott. Horniker: Presentazione d'un caso di tubercolosi dell'iride, curato con la tubercolina; 2. Dott. Cosolo: Alcuni casi di malattie congenite (con dimostrazione di preparati); 3. Dott. Hirsch: Ghiandole peribronchiali perforanti in trachea (con dimostrazione di preparati); 4. Dott. Gioseffi: Complicazioni laringee nella scarlattina.

Adunanze sociali. Domenica alle 4 pom. si tenne in seconda convocazione il terzo congresso ordinario del Club Veloce «Trieste». Il congresso approvò il bilancio e la relazione virtuale per il 1907. In fine si passò alle elezioni delle cariche sociali. Riescirono eletti i signori: Giuseppe Lazzara, presidente; Gualtiero Godina, vicepresidente; Carlo Posecco, cassiere; Angelo Baldassi, segretario; Augusto Bondi, Guigi Galperti, Benedetto Sandrigo, direttori; Giuseppe Pizzarello, Angelo Tommasini, revisori.

★ L'Unione corale triestina terrà stasera alle 8 il congresso generale ordinario, nella sede sociale. All'ordine del giorno figurano fra altro: l'approvazione della gestione pro 1907, la proposta d'aumento del canone sociale, e le elezioni delle cariche sociali.

Società dei bagni popolari. Causa la solita pulitura annuale del macchinario, lo stabilimento della Società dei bagni popolari di via Alessandro Manzoni resterà chiuso oggi martedì e domani mercoledì.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia Petuello, danneggiata dall'incendio della casa in via Pozzo di Crosada, ci pervennero:

dalla signora Clementina Usiglio-Levy, per onorare la memoria della signora Estella ved. Frankel, cor. 15; O. S. V. cor. 20; Leo ed Eva cor. 5; «Voio ti che te», cor. 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Fausto Cosulich, dai signori: cav. Callisto Cosulich cor. 50, Alberto Cosulich cor. 50, a favore della Previdenza; cav. Callisto Cosulich e famiglia cor. 100, Alberto Cosulich e famiglia cor. 50; Maria A. Tarabochia,Cosulich cor. 50, a favore dell'Istituto di pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; cav. Clodoveo Budinich cor. 20, Ralph Luzzatto cor. 5, Guglielmo Brunner cor. 25, barone Riccardo de Albori cor. 25, Guglielmo Delvecchio cor. 20, a favore del fondo sussidi dell'Unione austr. di navigazione; Cornelio de Gorup cor. 25, a favore del fondo Giubileo dell'Associazione marittima; Diodato e Paolo Tripcovich cor. 30, Antonio Cijak cor. 20, a favore della Casa per marinai; Luisa e comm. Oscar Gentilomo cor. 30, a favore del Pio fondo di marina; Carlo Camis cor. 10, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria della signora Stella ved. Frankel, dai signori: Samuele e Virginia Oblath cor. 20, Federico ed Elsa Dobra cor. 20, Paolo ed Emilio Oblath cor. 10, personale della ditta Pototschnig e Frankel cor. 50, I. e U. Liebman e comp. cor. 20, dott. Giulio Graf cor. 20, N. Noerdlinger e consorte cor. 20, Lodovico Weiner cor. 30, Clotilde ved. Fano cor. 10, Giovanna e Adolfo Weiner cor. 30, a favore della Guardia medica; Ada ed Enrico Kern cor. 20, Eugenia e Carlo Kern cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Giuseppe Luzzatti e consorte cor. 20, S. Koch e consorte cor. 20. I. Bergmann e consorte cor. 15, dott. Gius. Arnstein cor. 30, dott. Vittorio Liebman cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; impiegati della ditta C. Arnstein cor. 20, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; Ottilia e Giuseppe Schüssler cor. 20, Giacomo e Maria Prister cor. 10, a favore dell'«Igea»; Ernesto Nauen e consorte cor. 20, a favore delle Sale di lavoro con macchine da cucire; Enrico Pardo e Arrigo Segrè cor. 30, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Francesco de Varda cor. 30, a favore del fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd; Alice e Arnoldo Ditz cor. 20, a favore della Guardia medica e cor. 20 a favore della Fraternita israelitica di m. s.; Mila e Benedetto Pototschnig cor. 50, a favore della Beneficenza israelitica e cor. 50 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; Carolina ved. Hirschberg cor. 10, Emma Morpurgo de Nilma cor. 25, Alfredo Seppilli e consorte cor. 20, Flaminio e Arianna Viterbo cor. 20, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; Elvira Camis-Eisenstädter cor.10, ditta Hahn e Kalmus cor. 25, a favore dell'Ospitale israelitico; Alfredo ed Edvige Friedländer cor. 20, Carlo Ernstein e consorte cor. 40, G. Loly e consorte cor. 10, Ermanno e Rita Goldfrucht cor. 20, Giacomo e Carlo Castelli cor. 20, Vittorio Loly cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia; Giuseppe Coen cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Girolamo Marcolin, dalla nipote Regina Civran cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla signora Anna ved. Scomparini cor. 5, a favore del fondo cronici della Società Operaia Triestina; dal sig. Giacomo Sever cor. 20, a favore della Previdenza; dai figli dell'estinto cor. 50, a favore della Società fra impiegati civili e cor. 50 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria del sig. Gaudenzio Zulin, dalla contessa Dalia de Domini cor. 20, dalla signora Bianca Veneziani cor. 15, a favore degli Amici dell'infanzia; arch. Cipriano de Nardo e consorte cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Luigia Spitznagel, dai cognati Giuseppe e Ida Spitznagel cor. 10, a favore dei convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria della signora Teresa Tramontana, dagli amici del figlio al ritrovo Restaurant Volpich, N. G., U. G., F. D., L. O., E. V., F. V., A. G., A. B., I. G., P. L., cor. 50, a favore dell'«Igea».

Da anonimi cor. 1, a favore della Società di previdenza «Cellina».

— I signori Oscar Spitzer e consorte per onorare la memoria della signora Stella ved. Frankel elargirono cor. 20 alla Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Fausto Cosulich, elargirono: i signori: Callisto cav. Cosulich e consorte fratello e cognata dell'estinto, cor. 200, Alberto Cosulich e consorte, fratello e cognata dell'estinto cor. 200, Antonio N. Cosulich, nipote dell'estinto, cor. 100, Augusto Cosulich, nipote dell'estinto, cor. 100, Giuseppe Francovich, nipote dell'estinto, cor. 100, Oscar Cosulich, nipote dell'estinto, cor. 100, Carlo Gerolimich e consorte, nipoti dell'estinto, cor. 50, Antonio Premuda cor. 50, Paolo Barich cor. 30, Gustavo ed Emo Tarabochia cor. 30, Giuseppe dott. Martinis cor. 25, Ermanno Lin cor. 5, Rodolfo Godnig cor. 5, Oreste Mareglia cor. 2, Attilio Giacomelli cor. 2, Mario Valenzin cor. 2, signorine: Bianca Antonini cor. 2, Erminia Bon cor. 2, Antonietta Coffou cor. 2, Beatrice Crusic cor. 2, Lucilla Gladulich cor. 2, Maria Lenassi cor. 2, Lydia Meak cor. 2, Carmen Napoli cor. 2, Maria Polesella cor. 2, Maddalena Tocigl cor. 2, Emilia Zottig cor. 2, Dalton e Gribble cor. 2, sig. Luigi Budinich cor. 20; assieme cor. 1045, tutti al fondo sussidi dell'Unione Austriaca di Navigazione, già Austro-Americana.

— Il dott. U. Bretholz elargì cor. 10, all'Infermeria Treves.

La festa dei bambini al Politeama Rossetti. La festa dei bambini al Rossetti, organizzata dal Comitato dei festeggiamenti, si darà, come ogni anno, giovedì grasso nel pomeriggio. Vi saranno dieci premi, cinque per bambine e cinque per bambini, indossanti i più eleganti costumi; altri sei premi sono destinati alle tre coppie più eleganti. Ogni bambino che interverrà alla festa verrà regalato di un giocattolo. Vi saranno alcuni balletti caratteristici eseguiti da bambini.

★ Nell'elenco dei diplomi d'onore conferiti dalla giuria per l'addobbo di mostre delle vetrine furono ommesse le seguenti ditte: Ignazio Bittman, piazza della Borsa, Confiserie Eppinger e Stabilimento floricoltura Furlani in via dell'Acquedotto. Diplomi d'onore conseguirono pure i manifesti per il concorso grafico: fabbrica ghiaccio naturale di Sofia Schloss e quello per la cappelleria Montalbetti, di Giovanni Tomsich.

Il «veglione infernale» della «Previdenza». Stasera dunque il tanto atteso «veglione infernale» della «Previdenza». Trieste benefica non mancherà di accorrere perchè l'esito della festa corrisponda alle previsioni e alla cura datasi dalla direzione della «Previdenza» per offrire una festa nuova nel suo genere. E' già assicurato il concorso di varie mascherate che renderanno brillante e caratteristico il veglione; gli darà particolare interesse la battaglia dei coriandoli, assoluta novità a Trieste.

La festa dei fiori al Politeama Rossetti. La tradizionale festa dei fiori si darà lunedì prossimo al Politeama Rossetti, e chiuderà con sfarzo speciale la lunga serie dei balli pubblici e sociali, i quali quest'anno riuscirono oltremodo animati, dando una volta tanto torto ai pessimisti che volevano sepolto il carnevale. La festa dei fiori, che è festa ormai tradizionale, sarà allestita anche quest'anno con quello sfarzo che la rende tanto caratteristica. La scena raffigurerà «Firenze a calendimaggio», per cura dello scenografo Rovescalli di Milano; l'addobbo di lusso completamente nuovo del teatro è affidato allo stabilimento A. Maron. Saranno aperte al pubblico le sale del ridotto. Suoneranno due orchestre e l'intera banda cittadina.

Cronaca triste. Con una vettura il sig. Treves fece accompagnare ieri all'Ospedale Teresa P., abitante in via Ponziana, la quale era stata colta da alienazione mentale.

Una guardia telefonava ieri all'Infermeria Treves che alla riva del Mandracchio un uomo, colto da alienazione mentale, commetteva eccessi e stranezze e minacciava di gettarsi in mare. Con una vettura il sig. Treves accompagnò l'infelice all'Ospedale.

Coltellata di sconosciuto? Domenica sera verso le 11, una guardia di servizio in Corso, s'incontrò in una donna, che piangeva dirottamente ed aveva le mani tutte lorde di sangue. Interrogata, la donna si qualificò per Teresa Spongia, di 35 anni, abitante in via Andrea Rapicio 4, infermiera, e narrò che un momento prima uno sconosciuto (?) le aveva vibrato una coltellata alla testa. La guardia la accompagnò alla Società «Igea», dove la medicarono; poi la Spongia rincasò.

Il portinaio, arrestato. Domenica sera fu arrestato nella sua abitazione il calzolaio Mariano C., di 30 anni, portinaio della casa N. 9 di via delle Acque, il quale, come accennammo ieri, domenica nel pomeriggio, verso il tocco, aveva percosso la domestica Maria Crainz, occupata presso una famiglia abitante al terzo piano di quella casa. Stando alla deposizione fatta dalla Crainz, il C. la avrebbe colpita replicatamente alla testa con pugni; poi la avrebbe gettata a terra e le avrebbe somministrato parecchi calci.

La disgrazia dell'allacciatreni. Ieri l'allacciatreni Giuseppe Masten, di 27 anni, abitante in via Miramar 45, mentre era in servizio alla Stazione della Meridionale, rimase preso con la destra in una catena e riportò gravi ferite lacere. Si recò all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Un colpo di sedia. L'altra sera, in un'osteria di via Ugo Foscolo, s'accese una zuffa. Ad un tratto il bracciante Pietro I., di 54 anni, abitante in via Media, afferrò una sedia e la scaricò sulla testa al carbonaio Ferdinando Strassner, d'anni 30, abtiante in via Media 11. Lo Strassner, ferito, dovette esser accompagnato all'Ospedale, mentre l'I. fu tratto in arresto.

Durante il lavoro. Il marinaio Nicolò Bratovich, di 48 anni, occupato sul piroscafo «Achille», del Lloyd, ieri, mentre lavorava a bordo, fu investito da una balla caduta e riportò una contusione al ginocchio sinistro.

★ Il bracciante Giovanni Schvagel, di 50 anni, abitante in via del Pozzo 1, ieri, mentre lavorava, si ferì al labbro superiore.

Ricorsero alla Guardia medica.

Per mano altrui. Ricorsero alla Stazione dell'«Igea»: Costantino Ordana, d'anni 27, nostromo a bordo del pir. «Flink», per una ferita di taglio al crure destro, riportata per mano altrui; Giovanni Clausing, di 51 anno, operaio, abitante in via Cavana N. 13, per una ferita lacera al gomito destro, derivante da un colpo di sasso ricevuto da mano altrui.

Lesioni accidentali. Silvio Mattasoglio, d'anni 32, impiegato a Portorose, ieri ricorse all'«Igea» per farsi estrarre un corpo estraneo penetratogli nell'occhio sinistro; Carmen Briz, d'anni 20, privata, abitante in via San Michele N. 22, si recò all'«Igea» per una ferita di taglio al polso sinistro, prodottasi con un pezzo di vetro.

Cadute. Il marittimo Giovanni Persich, d'anni 38, abitante in via di Crosada 1, mentre attendeva alle sue occupazioni a bordo, nel riparto macchine, cadde e si produsse una contusione al dorso. Fu medicato alla Stazione dell'«Igea».

Anche all'«Igea» ricorse Marco Furin, d'anni 34, bracciante, abitante a Santa Maria Maddalena N. 307, per una ferita di taglio al parietale sinistro, riportata cadendo.

Il sig. Giacomo Zanutig ieri incespicò per via e cadde in modo da riportare una ferita al capo. Il sig. Treves lo accompagnò dapprima all'Infermeria poi all'Ospedale per le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Amici della pace.* Quel comitato non ha alcun colore politico e non ha dato alcuno neanche alla sua attività. — *Vittorio.* Il matrimonio celebrato da un cittadino austriaco in Italia, secondo il rito austriaco (in chiesa), è, in Austria valido, come se fosse stato celebrato in Austria; com'è del pari valido anche per l'Austria il matrimonio civile celebrato dal cittadino austriaco in Italia. — *Fernanda.* Il Presepio, dove può confidare ogni mattina la sua creaturina, visitandola a mezzodì per allattarla, e riprendendola alla sera, si trova sull'angolo delle vie Alessandro Manzoni e della Ferriera. Si paga 6 centesimi al giorno. — *Facchini.* Il monumento a Verdi ha m. 4.50; quello a Rossetti m. 11 d'altezza. — *Faledro.* E' uso, non soltanto in Francia, di chiamare la moglie col nome del marito. Per esempio scrivendosi «la signora Francesco Bacigalupi», si intenderà la moglie del sig. Francesco Bacigalupi. Ciò le spieghi perchè sotto ritratti di signore, nell'Illustrazione Francese, ha veduto «Mad. Catulle Mendes» e «Mad. Maurice Donnay»; s'intendono la moglie di Catulle Mendes e la moglie di Maurice Donnay. Del resto, ci scusi; ma è incredibile che non sia riuscita a spiegarsi da sola l'arduissimo problema! — *Emilio.* Se paga, per un'abitazione, 450 corone tutto compreso, vuol dire che senza dubbio paga più di 350 cor. di affitto; perciò deve pagare il soldo pigioni aumentato (del 2%, dunque il 5%). Naturalmente dovrà mettere in chiaro quante di quelle 450 corone sono affitto e quante accessori (acqua, gas, ecc.) — *Assuero.* Per farsi soci della Lega basta mandare il proprio indirizzo alla direzione del gruppo, via Nuova 5. Il canone è facoltativo, da 50 centesimi all'anno in su. I nati nel 1889 andranno alla leva nel 1910. — *Zaratina.* Se suo marito è pertinente al Comune di Trieste, è pertinente Ella pure. — *Patriota.* Finora moltissime furono le mascherine che indossarono quel costume e non ebbero molestie. — *Inquilino.* Se il termine della disdetta non è fissato nel contratto, e il fitto è annuale, dovrà darla al più tardi il 24 maggio. — *Curioso.* Non fu ancora pubblicato l'avviso di convocazione dei coscritti alla leva. — *Scommettitori.* La piazza Grande di Trieste è più vasta di quella S. Marco di Venezia. — *Margarina.* Bologna ha 164.485 abitanti. — *Curioso.* Roosevelt fu eletto vicepresidente degli Stati Uniti nel 1900. Nel 1901, in seguito alla morte di Mac Kinley, divenne presidente. Nel 1904 fu rieletto. — *Margherita-Thea* è diminutivo di Teodora. Esiste però una S. Tea, che cade il 22 gennaio. — *Smemorata.* Il 26 aprile 1877 giovedì; il 13 agosto 1893 domenica; il 13 luglio 1894 venerdì; il 15 agosto 1903 sabato. — *Curioso.* La nostra risposta nella corrispondenza aperta del 21 corr. si riferiva al treno postale che parte da qui alle 21.05 e che va soltanto fino a Cormons, mentre il treno diretto delle 20.— ha vetture dirette di I, II e III classe fino Udine ove arriva alle 22.58. A Udine trova poi pronta coincidenza col treno di lusso V. N. (composto di soli Sleeping-cars e vettura ristorante) che arriva a Venezia alle 1.43 di notte e che riparte poi alle 1.55 arrivando a Verona alle 3.47 ed a Milano alle 6.35 di mattina. Questo treno di lusso si effettua però soltanto dal 16 novembre al 15 marzo. — *Barcaccia.* «Velma (melma): fango pantanoso; «barena»: basso fondo lagunare, scoperto e rivestito di erbe; «tumba»: pure terreno arenoso emergente dalle acque. — *Italia.* La posta da Costantinopoli a Trieste impiega da tre a quattro giorni al massimo. Durante il lutto non deve portare perle a meno che queste non siano nere. — *Erode.* Il piroscafo «Wurmbrand» naviga regolarmente alla velocità di 15 miglia all'ora. — *Curioso.* Nessuna nave a. u. da guerra si chiama «Istok». Questo è il nome di un piroscafo a. u. da carico arrivato il 18 corr., a Fiume. — *Gualtiero.* Il pesce tonno arriva dalla Dalmazia a Trieste, «sempre» naturalmente, per via mare. Da Fiume invece, viene nella massima parte importato con «carri». Per mare arriva di rado, e cioè soltanto quando si tratti di grandi quantità, cosa che può succedere in un anno anche una sola volta, e possono anche, poscia passare un paio d'anni senza che il caso si ripeta.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.6, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 750.1. Oggi: alta marea 2.09 ant. e 6.39 pom. - Bassa marea 10.29 ant. e 10.39 pom.

Ogni giorno una. Una bambina piange dirottamente perchè la sua compagna Annetta parte con la famiglia ed abbandona la scuola. La maestra vedendo che Annetta rimane muta ed indifferente, le chiede:

— E tu non sei dolente di lasciarci? non piangi?

— Signora maestra, non posso piangere perchè ho dimenticato a casa il fazzoletto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La dimostrazione anarchica per il regicidio di Lisbona

Le sassate contro il caffè «Nuova York»

La sera del 3 febbraio, un gruppo di anarchici inscenava una dimostrazione, che voleva essere un'approvazione del regicidio di Lisbona. I dimostranti, una cinquantina circa, emettendo grida di «Viva l'anarchia» e «abbasso il Governo» si recarono innanzi alla sede del consolato del Portogallo, in via di Miramar, e là, con una fitta sassaiuola, infransero parecchie lastre e danneggiarono lo stemma. Accorsa la guardia di p. s. Francesco Griciar, questa potè arrestare uno dei dimostranti; ma i compagni di lui si diedero a tempestare di pietre la guardia che, ferita alla testa ed al braccio, dovette lasciar fuggire l'arrestato.

I dimostranti, sempre gridando, presero per via Giosuè Carducci, e, passando davanti al caffè «Nuova York» spezzarono a sassate due lastroni, cagionando un danno di 168 corone e gettando lo spavento negli avventori. Una signora, anzi, svenne.

Il gruppo, quindi, si sciolse; tre di essi, però, che s'incamminarono per la via S. Francesco d'Assisi, furono seguiti da una guardia, che, essendosi gli altri dati alla fuga, riuscì ad arrestare solo Enrico Trevisini, di 24 anni, falegname, da Trieste. In via Giosuè Carducci, da altra guardia, veniva arrestato un altro dei dimostranti, Pietro Andorfer, di 19 anni, da Trieste, vermicellaio, che fu poi riconosciuto dalla guardia Griciar come uno di quelli che, scagliandole contro sassi, la avevano costretta a lasciar andare l'individuo che aveva arrestato.

Ieri il Trevisini e l'Andorfer comparvero dinanzi al Tribunale.

Chiesto dal presidente se si dichiara colpevole, il Trevisini dice di no.

— Non appartenete a nessun partito voi?

— No signor. Anarchico piutosto son.

— Anarchico? perchè?

— Perchè el resto xe botega: l'anarchia me par giusta.

— E' una vostra convinzione. - Dove eravate in quella sera?

— Iero al cinematografo, vizin al caffè «Nuova York»: go visto confusion e son

COMUNICATI *)

Con animo commosso ringrazio dal profondo del cuore il chiarissimo **dottor Felice Bernardi**, che, nonostante la mia grave età, con disinteressate cure mi salvò da morte certa.

ANTONIA ved. JASBITZ.

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso e riconoscente rendiamo pubbliche grazie agli illustri medici **dott. Adolfo de Dolcetti** e **dott. Emilio Comisso**, alle cui sapienti cure dobbiamo la ricuperata salute della nostra adorata consorte e madre, mercè un'operazione brillantemente riuscita.

S'abbiano pure l'espressione della nostra sentita riconoscenza il valente medico **dott. Egidio Welponer** nonchè l'egregio medico **dott. Giuseppe de Cambi**, la R.R. Madre superiora e le pie suore del Sanatorio per tutte le saggie, amorose ed indefesse cure ad essa prestate.

Vadano ancora i sensi della nostra perenne gratitudine al valente medico **dott. Vittorio Pavia**, di Gorizia, che in quei giorni di trepidante aspettativa volle prestarci la sua assistenza ed esserci di saggio consiglio e guida.

Famiglia Michlstädter

P. T.

Portiamo a conoscenza della spettabile nostra clientela che col giorno d'oggi abbiamo cessato del tutto l'esercizio del nostro commercio in manifatture, e cogliamo l'occasione per ringraziare sentitamente i nostri signori clienti per la fiducia della quale essi vollero sempre onorare la nostra ditta.

Trieste, 25 febbraio 1908.

Devotissimi
FIGLI di LUIGI LEBAN.

Rendo noto alla mia spettabile clientela d'aver ceduto il mio esercizio di **Macelleria in Piazza Giuseppina N. 4** ai signori

Virgilio Stern & Comp.

Ringraziando la spett. clientela per l'appoggio datomi per tanti anni e raccomandando che venga continuato ai miei successori, mi segno

devotissimo
Vittorio Petteln.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

andà a veder. In quela de un zinque de lori che iera drio de mi, go ciapà un pugno drio la copa. Alora me son voltado e go ciolto suso un sasso e lo go messo in scarsela.

— Per difendervi, lo poneste in saccoccia! All'ispettorato faceste dello spirito in proposito, dicendo che vi serviva di contrappeso...

— Eh! cossa gavevo de risponder?

— Dunque voi non avevate fatto niente di male: perchè scappavate allora?

— Mi no son scampado.

La guardia Pietro Bertolich depone che seguì i tre che si staccarono dal gruppo, dopo la rottura dei lastroni; e arrestò il Trevisini che scappava con gli altri. Non può precisare, però, se il Trevisini abbia scagliato sassi o gridato.

L'accusato Andorfer dice di professare idee anarchiche; nega però di essersi trovato fra i lanciatori di sassi.

E' però smentito dalla guardia Griciar, che dice di averlo veduto benissimo e di avergli anche detto - a lui, come agli altri due: «A voialtri ve conosso e ve troverò».

Giovanni Nanut, altra guardia di p. s., dice di aver veduto l'Andorfer sotto il consolato e di averlo arrestato in via Giosuè Carducci, mentre gridava con gli altri: «Viva l'anarchia e abbasso il Governo!».

L'agente di p. s. Nicolò Petronio depone in conformità degli altri testi.

Pietro Perelda, cameriere nel caffè «Nuova York», dice che al momento del fatto si trovava nelle sale da giuoco. Quando, udito il rumore dei lastroni che cadevano infranti, corse fuori; i dimostranti si erano già allontanati. Il pericolo corso dagli avventori fu abbastanza grave; nessuno, però, rimase ferito.

La Corte dopo lunga deliberazione, pronuncia sentenza con la quale assolve il Trevisini per mancanza di prove dirette, e condanna il Pietro Andorfer, per crimine di malizioso danneggiamento e delitto di apologia di reato, a dieci mesi di carcere duro inasprito con un digiuno e un isolamento ogni due mesi.

L'Andorfer si adatta.

*

Presiedeva il cons. aul. cav. de Defacis; giudici i cons. dott. Andrich, Lazarich e Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Barzal. Difendeva l'avv. Krammer.

„Madama" a tutto pasto e ruba

Nel pomeriggio del 18 gennaio scorso, la signora Giuseppina Gregorich, che abita al N. 10 di via del Belvedere, stava seduta nel suo salottino, ascoltando, unico passatempo suo, il grammofono che le cantava l'aria della «Norma»: «Qual cor tradisti, qual cor perdesti», quando ad un tratto udì suonare il campanello della porta d'ingresso. Si alzò e corse ad aprire. Una bella giovane, alta, slanciata e formosa le stava dinanzi:

— Bon giorno, madama; la scusi se la disturbo.

— Oh! prego, la se acomodi...

— Grazie, madama...

— Oh! prego, no la facci complimenti, signorina. In cosa posso servirla?

— Oh! madama, son mi che volaria servirla...

— No capisso, signorina...

— Me manda l'omo del gas; el me ga dito che a la signora madama ghe ocoreva una serva... e cussì son vignuda a ofrirme...

— Come, lei la voria vignir in servizio?

— Se a madama ghe comoda, son pronta.

— De dove la xe lei?

— De Caporeto, vizin Gorizia, madama.

— Come la se chiama?

— Giuseppina Comar, madama.

— Ben, alora cussì, domani...

— Va ben, madama, e grazie tanto...

— Adio, cara...

E la signora Gregorich, felice di aver trovato l'ideale delle serve, tornò a sedersi dinanzi al grammofono. Era contenta.

Ma di breve durata fu però la sua contentezza; chè otto giorni dopo, nel pomeriggio del 26 gennaio, la Comar, mentre ella era assente, se ne fuggiva portando seco oggetti di vestiario, un portamonete e due rasoi del valore complessivo di 104 corone.

Ieri la Comar comparve dinanzi al Tribunale accusata di furto.

— Mi no go preso che el capoto, signor, e tre maie; el portamonete no lo go preso mi.

— Avete preso due gonne, anche?

— Anche quele; ma i rasadori no go preso...

— E dove sono?

— Dal gua i xe, dove che li go portadi.

— E una sciarpa; avete preso la sciarpa?

— Sì signor.

— E un cappottino di mezza stagione, l'avete preso?

— Sì, signor, ma lo go mandado de ritorno a la signora.

— Che cosa avete mandato di ritorno?

— Tuto go mandà; de una ragazza, mia amica...

— Come si chiama questa vostra amica?

— No so: Maria, Catina...

— Va bene, va bene; la solita amica che non si conosce...

— Solo le mudande no go mandà... e una maia..

— E perchè, quelle no?

— La maia go tignù.

— E le mutande?

— Go lassà a un sior che servivo, in via S. Lazzaro.

— (stupito). A un signore?

— Sì, per ricordo... El le voleva... (si ride).

La danneggiata, Giuseppina Gregorich, dice che era stata colpita dall'aria di onestà della ragazza. Era tanto cerimoniosa! Con quel suo «madama» - dice - e col baciarmi la mano, ha saputo «petarmela»...

— Chiede indennizzo?

— Eh sì! almeno el capoto che iera novo. Costava settantasei corone e lo gavevo messo due volte sole.

— Gli altri oggetti cosa potevano valere?

— Ma la fazzi lei...

— Io? Non sono mica un rigattiere, io! Mi dica: gli oggetti si trovavano in luogo chiuso?

— No, no, lassavo tuto averto!

— Male. E' certa che nessuno all'infuori dell'accusata abbia potuto asportarli?

— Nissun altro.

— L'accusata dice di aver consegnato i due rasoi all'arrotino per incarico del padrone.

— Ma l'arrotino dice di non averli ricevuti.

Acc. Mi li go portadi...

L'accusata risulta già condannata per furto a 14 giorni.

La Corte condanna la Comar a quattro mesi di carcere duro con un digiuno ed un isolamento al mese.

*

Nella relazione del dibattimento pubblicata nel «Piccolo» d. d. 23 corr., fu attribuito per errore il nome del sig. Giseldo Toppan al gelatiere che fece la sua deposizione in dialetto friulano. Il sig. Toppan fu inteso al dibattimento di prima istanza.

TEATRI.

Verdi. La prima delle annunciate rappresentazioni straordinarie di Eleonora Duse si dà questa sera. «La locandiera» di Carlo Goldoni sarà preceduta dalla fantasia lirica in un atto di Teodoro de Bauville: «Il bacio». Domani, mercoledì: «Gioconda», di Gabriele D'Annunzio.

Fenice. Nonostante il pessimo tempo un pubblico discretamente numeroso accorse iersera alla replica della «Bisbetica domata» di Shakespeare, che ebbe rinnovato il successo caloroso della prima rappresentazione, per merito specialmente di Gustavo Salvini.

Questa sera riposo.

Domani replica dell'«Amleto». In settimana la serata d'onore di Gustavo Salvini.

Filodrammatico. Iersera all'ultimo momento l'annunziata «Vedova allegra» venne sostituita con «Sogno di valzer». La parte di «Niki» era sostenuta dal tenore Thuma, il quale ebbe un vivo applauso dopo il valzer dell'atto primo. Applauditissime pure la Theren, sempre aggraziata, e la vezzosa signorina Wolska. Anche il Welte divise gli applausi con la Theren dopo il grazioso duetto «Piccolo, piccolo».

Questa sera ultima di «Vedova allegra» e domani prima di «Schützenliesel» («Lisa la chellerina») di Eyssler.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta darà questa sera, alle 8, in Campo San Giacomo, una variata rappresentazione con pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Eleonora Duse. Ore 8.15. *Il bacio*, 1 atto di T. de Bauville. - *La locandiera*, in 3 atti di C. Goldoni.

FENICE. Compagnia drammatica Gustavo Salvini. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 9.30. Veglione infernale della «Previdenza».

FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette. Ore 8. *La vedova allegra*, in 3 atti del m.o Lehar.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Thetis» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Tonci» da Gelsa, «Sipan» da Cattaro e scali, «Flink» da Sebenico, «Isea» da Comisa, «Chlumecky» da North Shields, «Indeficenter» da Villaricos; i pir. inglesi «Firby» da Newcastle, «Pannonia» da Liverpool e Malta.

Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Bosnia» per Spizza.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Seraievo» arrivò il 23 a Metcovich, «Urania» il 23 a Genova, «Nereo» il 23 a Londra, «B. Kemeny» il 22 a Pernambuco, «Alga» il 20 a S. Vincenzo, «Mostar» partì il 23 da Santorino per Trieste, «Istok» proseguì il 22 da Porto Said per Trieste.

Lloydiani: «Bohemia» diretto a Bombay proseguì il 23 da Suez per Aden, «Nippon» proseguì il 23 da Bombay per Karachi, «Vindobona» proseguì il 22 da Rangoon pure per Karachi.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 20 a ieri 24 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Tebe» il 20 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Carinthia» da Odessa; «Apollo» il 21 da Trieste e i porti della Tessaglia; «Hungaria» il 21 da Batum; «Bar. Call» ieri 24 da Trieste in linea celere; «Salzburg» pure ieri 24 da Costanza.

Ne partirono: «Palacky» il 22 per Trieste in linea celere; «Tebe» per Batum; «Apollo» per Odessa; «Hungaria» ieri 24 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Carinthia» per i porti della Tessaglia e Trieste; «Bar. Call» partirà il 28 per Costanza.

Verso il compromesso per la riforma elettorale in Istria

Furono riprese nel pomeriggio di ieri, alla locale Luogotenenza, le trattative fra i delegati della maggioranza italiana e quelli della minoranza slava della Dieta istriana per il compromesso sulla riforma del regolamento elettorale provinciale.

I delegati slavi comunicarono che anche la minoranza aveva deliberato di accettare in massima come base del compromesso le puntazioni concretate nelle conferenze di Vienna.

Dopo ciò fu assoggettato a nuovo esame il dettaglio delle questioni controverse. Nella discussione di ieri si esaurirono tutte le disposizioni concernenti la nuova distrettuazione elettorale per le varie curie. Ferma la ripartizione dei mandati fra le due nazionalità come a suo tempo stabilita, si sarebbe raggiunto ieri un pieno accordo sulla distrettuazione.

Oggi le trattative continuano e se non sopraggiunge qualche sorpresa imprevedibile, dovrebbero condurre alla stipulazione definitiva del compromesso. In tale caso sarebbe imminente la riconvocazione della Dieta istriana per l'approvazione del nuovo regolamento elettorale provinciale e per l'esame dei disegni di legge che il Governo s'è proposto di presentare per un nuovo regolamento elettorale per la città di Pola e per la polizia locale in questa città.

Il congresso della Banca Popolare di Capodistria

Balli sociali - Furti

Capodistria, 24. La nostra Banca ha fissato la sua 9.a adunanza generale per domenica prossima, 1. marzo, alle 10.30 ant., nella propria sede, con le comunicazioni della presidenza, la relazione triennale, il rapporto revisionale, l'approvazione del bilancio 1907 e le nomine

del Consiglio d'amministrazione, del Comitato di revisione e della Commissione di sconto.

* Alla simpatica festa di ballo della Società Operaia, dedicata a vantaggio dei vecchi consoci inabili al lavoro, fu largo il favore della cittadinanza. Animatissime durarono fino all'alba le danze, mentre correva la vendita di cartoline e girava vivace la posta. Il solerte comitato, che ha disposto la veglia può compiacersi dell'ottimo risultato.

* Il ballo tradizionale della Società Filarmonica, che chiude sempre splendidamente i trattenimenti del carnevale, si darà nella sala della Loggia la notte di mercoledì 26 corr.

* Durante la notte dal 20 al 21 corr., ignoti ladri praticarono un varco nel magazzino di pellami della ditta Pietro Minca e ne asportarono delle merci per un valore calcolato dall'amministratore in cor. 1000.

* Martino Zoch, da Corgnale, qui dimorante, constatò la sparizione di cor. 20 da una cassetta chiusa a chiave nella propria stanza da letto. Come colpevoli del furterello furono eruiti tre ragazzi, fra i 15 e 16 anni, che s'erano divisi la preda e sono ora confessi.

* Ieri il facchino Nicolò Zetto fu Andrea, denunziò al capo delle guardie che la notte dal 18 al 19 corr. fu derubato di oltre 80 cor. in argento, custodite nella tasca della giacca, e fermò il sospetto sopra certo Antonio Busan di Antonio e altri sei individui, coi quali allora si trovò in compagnia. Nella perquisizione praticata a domicilio del Busan fu rinvenuto un pezzo di carta bluastra d'impacco, con un curioso strappo nel mezzo. In questa carta lo Zetto riconobbe precisamente l'involucro del suo denaro, che nella fretta dell'asporto si lacerò sotto il peso, lasciandogli in tasca 27 cor.

IL CLUB „TARTINI" DI PIRANO

Largizione alla Lega

Pirano, 24. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti del neo-erigendo «Club filarmonico «Tartini» di Pirano.

* Ad onorare la memoria della signora Angela ved. Linder, la famiglia di Antonio Bartole fu Antonio elargì alla Lega Nazionale cor. 10.

Sciarada

Fiori cerulî ha il *primiero*;
Su bel labbro lusinghiero
E' vezzoso il mio *secondo*;
Nome illustre in tutto il mondo
E' l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
LODEN. LODE.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 26 febbraio:
Non preziosi della gestione **121** (viglietto bianco) dal N. **71.000** al N. **73.500.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 641.50, Staatsbahn 672.25, Alpine 636.25, Lotti turchi 185.75. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 202.— (201.60), Disconto 175.40 (175.10).

Parigi apertura dell'Italiana 103.15 poi sino —.—, Chiusa francese 96.97 (97.10), Italiana —.— (103.15), Spagnuola 94.07 (94.20), Banche Ottomane 716.— (—.—) Rio Tinto 1549 (1566), Lotti turchi 179.75 (179.75).

VIENNA 24. (Dopo Borsa). Credit 641.25, Credit Ungh. 777, Bankverein 538, Länderbank 420, Staatsbahn 673.25, Lombarde 144.50, Alpine 636.50, Rima 534.25, Carpazi 617, Schodnica 459, Lotti Turchi 185.75, Russo 1906 91.35, Hirtemberger 975.

Listino. Napol. 19.10 a 19.14, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.10, Londra 240.65 a 241.30, Francia 95.43 a 95.75, Italia 95.65 a 95.85, Banconote italiane 95.65 a 95.85, Germania 117.45 a 117.80, Banconote germaniche 117.45 a 117.80, Rend. austr. carta 97.65 a 98.—, Rendita austriaca in corone 97.60 a 97.80, Rendita ungherese in Corone da 94.05 a 94.35, Credit 641.— a 643.—, Italiana 102.35 a 103.10, Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 144.— a 146.—, Lotti turch. 185.— a 187.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 96.97, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 94.07, Azioni Banca ottomana 716.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 96.05, Cambio Londra 252.15, Rendita austr. in oro 99.70, Rend. ungh. in oro 4% 94.50, Länderbank 460.—, Lotti Turchi 179.75, Banca di Parigi 1462, Meridionali ital. 652.—, Azioni Rio Tinto 1549.

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 87⅜, Lombardi 6—, Argento 25 11/16, Rend. Spagnuola 93—, Italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di Piazza 2 9/16.

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.70. Ferrate dello Stato 148.20, Lombarde 26.10.

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.30, per maggio 33.—, per settembre 33.60, per dicembre 34.—.

Havre 24. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.—, dicem. 43.—.

Nuova York 24. Apertura Rio per consegne future calmo invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 22. Mercato calmo. Ten dens in Dochets 7. Vendite 8000 compresi affari consegna, Importazione 4600. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5 71/100, Febbr.-Marzo 6 70/100, Marzo-Aprile 5 71/100, Aprile-Maggio 5 71/100, Maggio-Giugno 5 70/100, Giugno-Luglio 5 69/100, Luglio-Agosto 5 65/100, Agosto-Settembre 5 57/100, Settembre-Ottobre 5 43/100, Ottobre-Novembre 5 40/100.

Metalli. *Londra* 24. Stagno (Straits) Apert.: 131—. Chiusa 130—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 58—, per 3 mesi 58⅜.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 85.—, per febbraio 84.25, marzo-aprile 83.75, maggio-agosto 79.75. calmo

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 17.40, per febbr. 17.40, per marzo-giugno 17.65, per maggio-agosto 17.15. calma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 21.90, per febbr. 22.30, per marzo-giugno 22.75, per maggio-agosto 22.85. fermo

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. pemese corrente 29.80, per febbraio 29.85, marzo-giugno 30.—, maggio-agosto 30.15. ferma

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 44.25, per febbraio 44.75, marzo-aprile 46.50, maggio-agosto 41.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio da 88° uso nuovo 25.75-26.—, calmo, bianco per mese corr. 28½, per febbr. 28⅝, per marzo-giugno 29¾, maggio-agosto 29⅜. Raffinato 58.50 a 59.—. calmo

Amburgo 24. (Chiusa). Per febbraio 19.80, marzo 19.85, aprile 20.—, maggio 20.20, giugno 20.30, luglio 20.40. calmo

Londra 24. Java a scell. —.—, Rape greggio a 88, 9 13/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de 24 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Gisela	27	Scaricazione
1b	Melpomene	27	»
3	Sapho (ingl.)	26	»
6	Lederer Sandor	24	Caricazione
9	Baron Beck	27	»
12a	Africa	27	»
12b	Pannonia	25	Scaricazione
13a			
13b	Salvo	25	»
14	Aleppo	24	Caricazione
17	Scaramangà	28	»
21	Firby	3	Scaricazione
22	M. Immacolata	3	»
23	Molfetta	24	Caricazione
23	Teresa	26	Scaricazione
24	Coloniale	25	Caricazione
25	William Balls	26	Scaricazione
Molo I	Sempre Avanti	27	Caricazione
» II			
Molo IV			
» IV	Carlo	25	»
» 0	Pecine	29	Scaricazione
	Dardania, Dora		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente prestaservizi dalle 10-12. Via Nuova 30, III. 9638

CERCASI per archivio casa spedizioni uomo età matura, certificati ottimi. Sub «34» al Piccolo. 9632

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Via Kandler 1, porta 2. 9614

CERCASI signorina tedesca abilissima dattilografa, stenografa. Offerte casella 118 posta centrale. 9623

CERCASI garzona per negozio. Maria Simeoni, via Giorgio Vasari 11. 6914

CERCASI **prontamente ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 6995

CERCANSI apprendisti fabbri e mezzi lavoranti. Piazza Borsa 2, terzo. 6870

CERCASI mezzo facchino per negozio. Indirizzo Piccolo. 6868

CERCASI domestica giovane per piccola famiglia. Cereria 10, III, porta 9. 6894

CERCASI prontamente prestaservizi dalle 10 a mezzogiorno. Indirizzo al Piccolo. 6876

CERCASI servetta 14- 16 anni per piccola famiglia ora S. Giovanni, poi città. Indirizzo al Piccolo. 6735

CERCANSI lavorante e apprendisti fabbri adatti per bottega. Indirizzo Piccolo. 12255

CERCASI macchinista calzolaia. Via Riborgo 27, II. 9724

CERCASI garzona principiante sarta, buona paga. Piazza Borsa 6, Verginella. 12249

CERCASI domestica che sappia alquanto cucinare. Farneto 9, I destra. 9727

CERCASI prontamente domestica oppure donna servizio. Via Acque 9, III. 9722

CERCASI domestica capace tutti lavori, amante bambini, salario 24 corone. Gatteri 5, II, destra. 9716

CERCASI abile mezzo lavorante calzolaio. Corso N. 46, II piano, B. Chiras. 7017

CERCASI un portinaio marito e moglie senza figli. Indirizzo al Piccolo. 6941

CERCASI cocchiere con moglie laboriosa, senza figli. Barcola 299. 9654

CERCANSI possibilmente coniugi soli per affidare bambino lattante. Offerte «R.» al Piccolo. 9659

CERCASI donna servizio mattina dopopranzo per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6961

CERCASI prontamente tutta giornata onesta donna servizio. Corso 22, II. 6963

CERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Indirizzo Piccolo. 6968

CERCASI prontamente ragazzetta alcune ore dopopranzo per una bambina. Indirizzo Piccolo. 6984

CERCANSI bravo conduttore, cuoca, serva e ragazzetto praticante scrittoio con paga. Via Nuova 47, agenzia. 6970

CERCASI donna servizio. Via Nuova 5, II. 9671

CERCASI prestaservizi per alcune ore al giorno. Sadion 4, IV. 9687

CERCASI brava domestica buoni attestati. Via Vincenzo Bellini 13, Curiel. 9711

CERCASI portiere con paga, sarto o pensionato. Rivolgersi Carducci 10, I, destra. 6989

CERCASI comptoirista tedesco-italiano. Offerte in iscritto Max Löb, via Vienna 4. 7023

CERCASI prestaservizi mattina; parchetti; 12 corone. Via Caserma 6, primo. 12244

CERCASI prestaservizi, via del Toro 1, II sinistra. 6931

CERCASI garzona con paga. Sartoria Fornasiero, via Canova 18, mezzanino. 6920

RAGAZZA-VENDITRICE-CASSIERA cercasi prontamente. Indispensabile ragazza seria e possibilmente con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 5000

PRIMARIA ditta viennese cerca signora bene conosciuta presso migliori famiglie triestine, per vendita di biancheria fina da donna e corredi sposa. Presentarsi dalle 11-12. Hotel Buon Pastore. 6962

DITTA primaria di Fiume cerca capace contabile e corrispondente delle lingue croata, italiana e tedesca. Preferiti quelli che assolsero una scuola commerciale. Offerte al Piccolo sub «Contabile e corrispondente». 9431

COCCHIERE giovane per carro cercasi; inutile presentarsi senza buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 6923

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi alla mattina. Acquedotto 34, I. 6882

DONNA giovane, pulita cercasi accompagnare, prendere ragazzina Liceo, pressi SS. Martiri. Indirizzo Piccolo. 6936

GIOVANE ragazza cercasi per portare latte. Latteria Laak, Piazza Poste. 9731

CERCO prestaservizi stanze, buona paga. Indirizzo Piccolo. 6964

PRESTASERVIZI cercasi prontamente 18 corone. Fabio Severo 6, I p. 9646

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopopranzo. Istituto 27, terzo. 6978

PRESTASERVIZI stabile, due ore mattina, dopopranzo cercasi. Molino grande 40, porta 8. 9558

CASSIERA praticante cercasi per negozio manifatture. Offerte «Modestia» Piccolo. 6981

CAMERIERA capacissima e brava, buonissimo salario cercasi prontamente famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 7010

RAGAZZO per negozio cercasi prontamente. Stehr via Geppa 18. 9642

GUARDAROBIERA per hotel, preferibile se già pratica, giovane cercasi. Offerte con copie attestati al Piccolo sub «Guardarobiera». 9664

DONNA diligente, sappia leggere, scrivere italiano tedesco per un posto fiducia cercasi. Rivolgersi Barcola 299. 9652

RAGAZZA pulita cerca posto presso signora sola. Offerte «M. S.» al Piccolo. 9618

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire bambini. Va a giornata oppure pomeriggio. Offerte sub «Kinderfreundin» al Piccolo. 6997

COMPTOIRISTA giovane, versato spedizioni, parla, scrive sloveno, serbo-croato, italiano, alquanto tedesco, cerca posto pronto oppure aprile. Offerte «Intelligente» Piccolo. 5784

DISTINTA signorina tedesca offresi per bambini, signorine, conversazione, passeggio, ore antimeridiane alcune pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 6466

CORRISPONDENTE inglese, tedesco capacissimo desidera cambiare posizione. Offerte sub «Brain and Ambition» al Piccolo. 9532

CAMERIERA offresi per mattina dalle 8 alle 2 pom. Offerte Piccolo sub «Fides». 6898

RAGAZZO quindicenne conosce sloveno, italiano, tedesco, già un poco pratico case commerciali offresi come praticante di scrittoio. Offerte Piccolo «Volontà». 9665

RAGAZZA tedesca diciottenne brava di cucire e rassettare stanze cerca posto come seconda cameriera. Gentili offerte sub «Foresta» al Piccolo. 6972

CAMERIERA tedesca cerca posto a giornata. Offerte al Piccolo sub «Stubenmädchen 26». 6998

GIOVANE onesto cerca posto come servo o altri lavori. Indirizzo al Piccolo. 6946

CONTABILE pratico, conoscenza perfetta tedesco, francese, inglese, assumerebbe qualsiasi lavoro a domicilio, come pure traduzione in buon italiano. Gentili offerte «Contabile pratico» Piccolo. 6974

DICIASSETTENNE, con ottimo attestato terza cittadina, dattilografo, cerca posto quale praticante presso ditta commerciale. Servirebbe a prova per qualche tempo senza paga. Offerte sub «Iuvenes» Piccolo. 6903

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

RINGRAZIAMENTO

Nella grave sciagura che ci ha colpito con la morte della nostra dilettissima madre, rispettivamente sorella e suocera

Margherita ved. Bucic
nata DUBOCOVIC

sentiamo il vivissimo bisogno di manifestare la nostra profonda gratitudine a tutti quei buoni e pietosi congiunti, amici e conoscenti, che durante la sua lunga e penosa malattia con particolari cure e dimostrazioni d'affetto la consolarono, in morte ed ai funerali ne onorarono e suffragarono la memoria.

Sentiamo altresì il bisogno e il dovere di esprimere la nostra gratitudine agli egregi medici che le prestarono assidue e intelligenti cure durante la lunga malattia, e specialmente al signor **Dr. Guiscardo Germonig**, che nelle ultime settimane con affettuosa sollecitudine e giorno e notte, s'adoperò con ogni possa per sottrarla alla morte. S'abbiano i nostri ringraziamenti anche tutti quelli che con oblazioni di beneficenza, invio di fiori, torcie, telegrammi o in altro modo, vollero dare alla nostra indimenticabile defunta un ultimo estremo tributo di pietà e di affetto.

TRIESTE-GELSA, 22 Febbraio 1908.

Dr. PIETRO
TINA
ANGIOLINA MACHIEDO
ANTONIETTA
figli

NICOLÒ DUBOKOVIC
fratello
PIETRO KASANDRIC
KRSTAS MACHIEDO
generi

✝

I sottoscritti addolorati partecipano il decesso del loro amatissimo fratello e rispettivo zio

GIUSEPPE GERSTENBRANDT
i. r. Colonnello i. p.

Insignito della croce militare del merito, della medaglia di guerra, del distintivo militare di 3. cl. per ufficiali, della medaglia del Giubileo e di altri ordini esteri,

avvenuto quest'oggi, nel bacio del Signore, dopo lunga e penosa malattia.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 26 corr., alle ore 3 pom. partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale militare.

La S. Messa in suffragio del caro estinto, verrà celebrata Giovedì 27 corr. alle ore 9 ant. nella Chiesa parocchiale di S. Antonio Nuovo.

TRIESTE, 24 Febbraio 1908.

Rosina Gerstenbrand, sorella. Camillo Gerstenbrandt i. r. cons. aulico, fratello. Costanza Gerstenbrand, nipote. - Camillo Gerstenbrandt, Enrico Gerstenbrandt Uffic. contabile al Ministero del Commercio, nipoti.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

Le famiglie sottoscritte, addoloratissime, partecipano agli altri parenti, agli amici e conoscenti, la dipartita della loro amata madre e suocera

Luigia ved. Fabiani

avvenuta nelle prime ore di quest'oggi dopo brevissime sofferenze.

Il trasporto delle amate spoglie, seguirà martedì 25 corr., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di via Economo.

TRIESTE, 24 Febbraio 1908.

FAMIGLIE
Fabiani, Novak, Panzera Paolini, Picotti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle persone che con gentile e pietoso pensiero in vari modi vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

GIROLAMO MARGOLIN

esprime i più sentiti ringraziamenti la desolata

Famiglia MARCOLIN.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA tedesca diciassettenne, di buona famiglia, assolta la scuola popolare e cittadina, cerca posto presso distinta famiglia tedesca, per accudire a bambini non inferiori ai 5 anni; impartirebbe ripetizioni in lingua tedesca, servendo di aiuto per le lezioni scolastiche. Richiedesi trattamento famigliare. Conosce soltanto il tedesco, pregasi quindi corrispondenza in questa lingua, sub «Verlässlich» al Piccolo. 9728

VIAGGIATORE Istria, Friuli, Dalmazia, Trentino offresi qualunque articolo, parte dieta provvigione. Offerte «Primissime referenze» Piccolo. 9714

MARITO, moglie senza figli cercano posto portinai. Indirizzo Piccolo. 6899

CERCO posto riscuotitrice per latteria od altro. Indirizzo Piccolo. 6948

CUOCA giovane brava e svelta cerca prontamente famiglia distinta. Buonissimo salario. Indirizzo Piccolo. 7010

OFFRONSI marito, moglie senza prole come portinai, per agosto. Indirizzo Piccolo. 6940

OFFRESI donna cuore per bambini, per tutti lavori casa, friulana, media età. Boschetto 14, IV. 9679

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, tedesco cerca impiego. Scrivere al Piccolo «Vienna 23». 6927

ITALIANO, francese impartisco lezioni, metodo proprio celere teorico-pratico. Indirizzo Piccolo. 6918

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni principianti, perfezionamento, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6919

JEUNE homme, connaisant parfaitement le français, donnerait leçons de langue ou de littérature. Adresse: «Varsovien, Piccolo». 6967

INSEGNAMENTO francese rapido, mediante proprio sistema mnemotecnico cor. 5-10 mensili. Chiozza 20, I. 6966

TEDESCO, francese, italiano, ripetizione materie qualunque scuola. Modico onorario. Offerte «Insegnante» Piccolo. 9663

DATTILOGRAFIA lezioni separate macchina Underwood fiorini due, tre mensili. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Caterina 4. 9620

ZITTERA, mandolino apprendonsi in brevissimo tempo. Acquedotto 57, primo destra. 9578

CERCO cameretta ammobiliata ingresso libero dintorni Istituto. Offerte prezzo Piccolo sub «Oreste». 9700

CERCASI grande camera ammobiliata, due letti, per sposi, vicinanze Rossetti. Offerte sub «238» al Piccolo. 6982

CERCANSI prontamente presso famiglia cattolica, centro, primo piano, due stanze ammobiliate, una con ingresso libero uso scrittoi. Condizione closet moderno ed assoluta nettezza. Indirizzo Piccolo. 6915

CERCASI per agosto alloggio 3 stanze, camerino, cucina, vicinanze Acquedotto-Giardino pubblico, possibilmente casa nuova. Offerte sub «F. P.» al Piccolo. 9615

DISTINTO signore tedesco cerca camera ammobiliata con costo, presso distinta signora sola. Gentili offerte sub «Bruno» Piccolo. 6926

CERCASI stanza vuota per signorina presso gente dabbene, preferibilmente ingresso libero. Offerte «Federico» Piccolo. 12254

DISTINTO signore cerca stanza elegantemente ammobiliata ingresso sulle scale, prontamente o per primo marzo, eventualmente vuota. Offerte «2428» Piccolo. 9655

DISTINTO signore cerca buon costo presso distinta famiglia vicinanza piazze Giuseppina, Lipsia. Offerte Piccolo «Costo». 9709

IMPIEGATO cerca stanza nei pressi della luogotenenza, possibilmente ingresso libero. Offerte sotto cifra «V. V.» al Piccolo. 9639

CERCO villino 5, 6 camere, camera bagno, servitù, giardino, Scorcola od altre vicinanze città per giugno-agosto. Offerte sub «Villino 19» al Piccolo. 9669

SIGNORE cerca camera elegantissima per 1. marzo, possibilmente vitto presso famiglia signorile, quale unico subinquilino. Offerte al Piccolo, indicando prezzo, sub «Ariosa». 6708

IMPIEGATO cerca stanzetta con costo. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo sub «17». 9657

AFFITTASI prontamente bella camera vuota, ingresso libero. Pondares 6, III destra, pressi Barriera. 7024

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Toro 16, II. 9698

AFFITTANSI prontamente quattro camere, camera da bagno e cucina; informazioni dalle 1-3 Bauer, Acquedotto N. 98. 6991

AFFITTANSI 4 finestre per ultimi carnovale. Indirizzo al Piccolo. 6986

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Risorta 1, II, porta 9 (presso tunnel). 9686

AFFITTASI stanza ammobiliata ariosa, unico subinquilino, chiara. Kandler 3, 1. 9690

AFFITTASI splendida cameretta ammobiliata, sul davanti, vicino posta centrale. Indirizzo Piccolo. 6920

AFFITTANSI 2 stanze cucina, IV piano, Acquedotto. Offerte «Acquedotto» Piccolo. 6935

AFFITTASI bellissima stanza vuota con uso cucina. Via Tigor 11, II piano. 9624

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 5764

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, massimo confort. Via Galileo 3. 12105

AFFITTASI granaio spazioso, anche per lavoratorio, deposito sacchi. Rivolgersi Ireneo 4, III, destra. 9534

AFFITTASI stanza ammobiliata cor. 20. Via Maurizio N. 10, II, porta 9. 6736

AFFITTASI stanza vuota. Pierluigi da Palestrina N. 3, III piano. 9583

AFFITTASI stanza ammobiliata, due persone, volendo buon costo. Torrebianca 16, primo. 6958

AFFITTASI camera grande bene ammobiliata, 2 finestre, 2 letti. Istituto 20, I, sinistra. 9668

AFFITTASI una stanza ammobiliata con due letti. Via del Toro N. 16, I piano, sinistra. 6956

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Ruggero Manna N. 22, mezzanino, pressi Meridionale. 9647

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, botteghe; rivolgersi agenzia affittanze (piazza Teatro Verdi), via Arsenale 4. 9667

AFFITTASI una stanza grande bene ammobiliata con splendida vista mare per due signori distinti, volendo costo. Via Tor S. Pietro 4, porta 20, visitare dodopranzo dalle 2 ore in poi. 9685

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate, volendo costo. Via Giulia 27, III. 9670

AFFITTASI prontamente camera con uso cucina. Gatteri 17, pianoterra. 9683

AFFITTANSI via S. Sergio 5, camera, camerino e camera, cucina, anche prontamente. Rivolgersi via Giulia 35, pianoterra. 9689

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata ingresso libero, ed una vuota. Corso 30, III. 9684

AFFITTASI 1. marzo stanza 2 letti con costo, vicino Accademia (dietro S. Antonio vecchio). Indirizzo Piccolo. 6985

AFFITTASI stanza, buon costo, trattamento famigliare, fiorini 5.50 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 9702

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Barriera 14, II. 9701

AFFITTASI camerino con letto. Via del Bosco 54 III, destra. 9712

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Loggia 9, II, sul davanti. 9691

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, III. 9650

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, vicino Stazione nuova. Via Economo 16, I destra. 9612

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via S. Giacomo (Corso) N. 6, quarto. 9617

AFFITTASI stanza due letti per due giovani cor. 3 settimanali per ciascuno, vicino piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 7004

AFFITTASI prontamente in via Parini locale per uso bottega o magazzino. Indirizzo Piccolo. 6905

AFFITTASI bella stanzetta vuota. Indirizzo Piccolo. 6904

AFFITTASI camerino ammobiliato, persona civile. S. Francesco d'Assisi 51, mezzanino. 6906

AFFITTASI stanza vuota, volendo uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 6921

AFFITTANSI quartieri due, quattro, otto stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 9637

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Cologna 11. 6907

AFFITTASI stanza bella, chiara, ammobiliata. Antonio Caccia (ex Moro) 4, I destra. 6885

AFFITTASI stanza ammobiliata per primi marzo, unico subinquilino. Farneto 32, II. 6896

AFFITTANSI per agosto vicino chiesa Evangelica, I.o piano, 4 volendo anche 5 stanze vuote per scrittoio con apposito ingresso, prezzo da trattarsi. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, telefono 1047. 6881

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, costo finissimo, prezzo mite. Via Caserma 14, III, porta 15. 6866

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola, signora o signorina, buona compagnia. Indirizzo al Piccolo. 6883

AFFITTANSI due letti onesti operai. Via Bosco 14, V, sinistra. 9643

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, vista al mare. Via Fabbri 8, rivolgersi portinaio. 6947

AFFITTASI camerino vuoto, separato, fiorini 4, ammobiliato 6. Sebastiano 1, primo. 12248

AFFITTASI bellissima stanza, uno, due signori. Carradori 16, IV. 12253

AFFITTASI stanza ammobiliata, scrupolosamente netta, comfort moderno. Machiavelli 4, porta 9. 7006

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, 1, 2 persone, volendo costo. Coroneo 13, porta 6. 9719

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per due persone. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 9725

AFFITTANSI prontamente molti eleganti quartieri assortiti, più una camera ammobiliata. S. Michele 26, Percich. 7018

CONIUGI soli affittano 2 stanze ammobiliate, sul davanti. S. Nicolò 18. 9726

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Barriera 29, primo, destra. 9708

PRONTAMENTE affittasi quartiere moderno 3 stanze prezzo riducibile. Giulia 24, visitabile 11-1. 6959

PRONTAMENTE affittasi grande stanza vuota, davanti. Gatteri 27, III, 10. 9697

CAMERA ammobiliata con due letti da affittare. Rivolgersi in via del Bosco, N. 54, p. III. 9644

PEL 1. marzo affittasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 11, IV. 9513

PRONTAMENTE due camere, cucina Barriera vecchia 16 affittansi, II piano. 6374

MAGAZZINI m. q. 100-200 affittansi; rivolgersi Gaspero Weiss, Caffè Nuova York, dalle 3-4. 9706

FONDO affittasi favorevoli condizioni 100-500 tese Galilei 13, I. 6838

CEDEREBBESI metà quartiere quattro stanze, splendida posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6980

BELLISSIMA camera ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 11, II sinistra. 12250

BOTTEGA d'affittare prontamente centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 7011

SIGNORA affitta stanza disobbligata, elegantemente ammobiliata, massima nettezza, splendida vista mare, monti, città, stufa, gas fiorini 10 mensili. S. Daniele N. 1 terzo. 6971

PRONTAMENTE affittansi una, due bellissime stanze elegantemente ammobiliate. Spiridione 7, secondo. 6988

SUBAFFITTASI quartierino due bellissime stanze, cucina, acqua, gas fino 24 agosto per sole cor. 150, vista Acquedotto. Rivolgersi via Toro 4, portinaio. 6925

7 fiorini stanza ammobiliata, altra due letti. Petronio 2, porta 12. 7021

QUARTIERE anche pronto tre camere, cucina, camerino, acqua, gas, affittasi, buon prezzo. Acquedotto 60, secondo piano. 9625

25 fiorini stanzetta ammobiliata buon costo, piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 6884

AFFITTANZE. L'Agenzia Zannutel prima autorizzata in affittanze ricerca la compiacenza di tutti i proprietari e rispettivamente di tutti i signori amministratori di stabili di voler fare recapitare alla propria Cancelleria della detta Agenzia, via S. Spiridione N. 10, telefono 1047, ogni e qualunque locale che avessero disponibile per affittare, quartieri città, campagna, ville, villini, magazzini, botteghe, negozi, stalle, rimesse, fondi, tettoie, sia prontamente che pel seguito. 6860

QUARTIERE camera, cucina affittasi. Via Cunicoli 8, vicino scuole Kandler. 9696

AFFITTO stanzetta ammobiliata fior. 6. Canova 9, V, porta 24. 6953

VISTA sul golfo affittansi quattro camere, camerino, cucina, 700 corone. Commerciale pol. 43. 9445

DA affittare presso piccola famiglia, camera ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite. Via Media 19, III destra. 6929

DAL maggio d'affittare 2 camere, camerino, camerino da bagno, cucina, acqua, gas. Via Galileo Galilei 12, pt. 6937

AFFITTO un letto. Acquedotto 23, primo, interno. 6922

CAMERINO ammobiliato pulitissimo affittasi prontamente fiorini 6 mensili. Madonnina 24, II, porta 10. 9619

PAULIANA 6 pressi Meridionale affittansi per agosto due, tre camere, camerino, cucina, da corone 570 a 850. Informazioni portinaio. 9524

COMMERCIALE angolo Pauliana in costruzione pronti per agosto quartieri di 4 stanze, camerino, bagno, una, due dispense, poggiuolo, loggia, loggia coperta, ballatoio, terrazza da corone 1100 a 1600. Massimo lusso, confort. Informarsi sopraluogo. 9526

COMMERCIALE 549 angolo scala Pauliana affittansi per agosto III piano 4 camere, camerino, bagno, cucina, corone 1250; IV piano due camere, cucina 600. Informarsi portinaio. 9525

VIA Gozzi 3 pressi Belvedere affittansi per agosto due camere, camerino, bagno, cucina, cantina confort moderno, da corone 400 a 600. Informazioni portinaio. 9529

COMMERCIALE 548 presso trenovia Opicina affittansi per agosto 7 camere, due camerini, bagno, cucina, poggiuolo, corone 2000; 3 camere, camerino, bagno, due camere, cucina, da cor. 520 a 900; 4 camere, camerino, bagno, loggia corone 1450. Massimo confort. Informarsi portinaio. 9528

FOTOGRAFIA nuova costruzione affitterebbesi. Via Madonnina, vicinanza nuova Galleria. Rivolgersi telefono 1234. 6843

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via S. Lucia 4. 6846

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 6. 6845

QUARTIERE 4 camere, cameretta, camerino, cucina, terrazza, poggiuolo, affittasi prontamente. Via Acquedotto 33, p. I, sinistra. 6847

QUARTIERE due camere, cucina, gas, affittasi primo marzo. Via Rivo 44. 6832

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» S. Giacomo 7, Corso. 6210

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7. 9635

COMPRANSI biglietti del Monte di macchine da cucire e macchine usate. Via Antonio Caccia 4, I destra. 9718

ACQUISTEREBBESI focolaio a gas con forno, rosticciera. Offerte al Piccolo «Focolaio». 9705

ACQUISTEREBBESI terreno per fabbrica villino. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 9629

ACQUISTASI VILLINO prossimità centro 7—9 stanze più accessori. Offerte concrete al Piccolo sub «Villino 23» indicando prezzo, posizione. Mediatori esclusi. 12246

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Tosolini, via Rivo 4. 6928

SCRIVANIA usata (anche vecchio stile) comprasi. Offerte sub «Scrivania» Piccolo. 12245

COMPERO macchina da scrivere usata. Offerte «R. C.» 9658

CERCASI carretto a due ruote. Trattoria Punto franco. 6951

BIGLIETTI Monte pietà compransi; rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 9723

VENDESI mobilio per un caffè popolare, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 7011

VENDESI carretto 4 ruote. Indirizzo Piccolo. 7003

VENDONSI fornimento salotto più 2 letti con suste, lavamano, chiffonnier, sgabello. Dalle 9 alle 11. Indirizzo Piccolo. 7000

VENDONSI impianto sonerie elettriche, 2 modiglioni, due volumi medicina Bilz, statua grande, serratura inglese, carta geografica, Handatlas Andrees. Poste 7, porta 17. 9377

VENDONSI cortinaggi con astor quasi nuovi metà prezzo, bellissima statua, binoccolo da teatro, carta geografica, Handatlas Andrees. Via Poste 7, porta 17. 9377

VENDONSI divano in tappeti, due materassi crine cavallo, tappezziere Fontanone 21. 9314

VENDESI negozio adatto per diverse aziende, angolo, posizione centrica, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 6636

VENDONSI vini genuini dalmati, Opollo soldi 32, nero 32. Piazza Barriera vecchia N. 8. 6503

VENDESI cavallo americano bruno scuro, allevamento Weiss, fortissimo trottatore, temperamento senza difetti. — Indirizzo: Signor Bersa a Villaraspa presso Monfalcone. 300 N

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, bluse seta, stole, stivali uomo, signora, coperte, tappeti, orologio regolatore. Scorzeria 1, porta 12. 6877

VENDONSI nuove incerate russe, bambini 6-8 anni. Belvedere 27, III piano. 9540

VENDESI casa in Portorose, posizione adatta per usare bagno di spiaggia. Indirizzo Piccolo. 6908

VENDONSI poltrone nuove da barbiere sempre pronte o presso l'Esposizione Alessandro Levi Minzi. Via Sanità 14. 6912

VENDESI avviatissima latteria, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6909

VENDESI bicicletta mozzo libero, buon affare, corone 60. Settefontane 37. 6924

VENDONSI vestiti e soprabiti da uomo pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I piano. 9622

VENDESI terreno circa 100 tese a cor. 25 in via Commerciale. Offerte «Affarone» Piccolo. 9628

VENDESI lavamano marmo un posto. Madonna mare 15, porta 13. 9636

VENDONSI stanza matrimoniale moderna, credenza per cucina. Leo 2, falegname. 9692

VENDESI piano a coda (Tomascheck) cor. 200. Rivolgersi via Geppa 15, III, ore 2-4 pom. 9693

VENDONSI armadio colore tre porte, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6999

VENDONSI orologio regolatore, canerini buoni cantori, gabbia splendida, bollitore gas. Via del Ponte 7, terzo. 6996

VENDESI casa centro causa circostanze famigliari cor. 13.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6993

VENDONSI occasione bellissima solida stanza letto completa. Un chiffonnier due porte, uno una porta, lavamano due persone, altro una persona, con specchio. Mobili cucina, tavolo marmo. Due divanetti moderni in tappeto, due cassepanche, quadri. Canova 21, porta 5. 6992

VENDONSI frak, finissime scarpette per signora, in chevreau, numero 37, vestito da uomo. Via Miramar 13, portinaio. 9682

VENDESI importante caffè oppure cedesi contratto affittanza. Offerte «Cessione» Piccolo. Mediatori esclusi. 9681

VENDESI causa altre occupazioni piccolo stabilimento artistico industriale adatto signori; signore possono occuparsi seriamente lavoro dilettevole. Indirizzo al Piccolo. 6976

VENDESI macchina Singer fior. 12. Solitario 2, II, Fulizio. 9673

VENDONSI cani giovani pura razza danese. Barriera 2, birreria Goldoni. 6969

VENDESI latteria bene avviata, causa malattia. Via Molin vapore 8. 6954

VENDONSI tavolo crociera, lavamano due persone. Sapone 5, primo, destra. 9653

VENDONSI subito tutti mobili di camera, cucina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6942

VENDONSI stanza opaca modernissima con intagli fini, credenza e divano per stanza da pranzo, due materassi lana, vetrina, tavolo di cucina. Chiozza 15, II. 9645

VENDONSI eleganti costumi da maschera. Indirizzo Piccolo. 6944

VENDONSI due salon, cappotto mezza stagione uomo, fodera seta. Indirizzo Piccolo. 6955

VENDESI vestito nero frak prezzo mite. Zovenzoni 7, porta 24. 9662

VENDONSI fornimento cannadindia, divano, galleria, macchina Singer, bagno zinco. Istituto 5, porta 10. 9715

VENDONSI cassaforte N. 3 Wertheim, 3 bilancie decimali, vetrine grandi. Beccherie 20, Fano. 7025

VENDONSI due letti moderni, nuovi, forti con suste nuove, armadi, chiffonniers, lavamano marmo-specchio, ottomana, divano, poltrone, regolatore, armadio-credenza cucina, libreria, letti ferro pieghevoli, lumini, tavolo. Media 18, primo. 7013

DA vendere 4 coltrine fatte a mano. Via Artisti 3, II, destra. 6939

DA vendere due casette con annesso giardino. Rivolgersi Cozzi, Caffè Progresso. 9703

DA vendere via Stadion 27, III, un fornimento, canapè, 6 poltroncine, specchio trumeau, altri mobili, dalle 3 alle 4 pom. 9694

DA vendere mobili di camera e cucina, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7001

VIOLINO buonissimo vendesi oppure si cambierebbe con macchina fotografica. Indirizzo al Piccolo. 12252

OCCASIONE vendesi «Il Secolo XIX» descritto ed illustrato da Hans Kraemer. Spadaro, caffè Tommaso. 12251

FUSTI piccoli e grandi vendo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6975

LIBERTY macchina tipografica a pedale e motore quasi nuova, una Boston ed un torchio. Si vendono prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6950

LIBRI indirizzi tutta Italia vendesi cor. 12, libreria Corso 31. 6561

CANE DANESE mantello grigio piombo lucido eccellente per guardia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6916

OCCASIONE vendesi in provincia avviatissima trattoria compreso casa, vasto giardino utensili e decreto, adatto anche per villino, a pagamento favorevole e condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6590

TRATTORIA buona posizione vendesi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Locale». 6725

OTTIMA occasione sposi, vendesi quartiere nuovo ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 6834

APPARATO fotografico per ingrandimenti, cannocchiale campagna, marina, teatro vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9688

BICICLETTA occasione, violino buona voce vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9688

QUADRO «Preghiera di Maometto» perfettissima riproduzione Morelli vendesi. Indirizzo Piccolo. 6987

YOST Macchina scrivere, nuovissima, vendesi occasione 400. Indirizzo Piccolo. 7012

OCCASIONE. Camera moderna completa tutti mobili nuovi vendesi fiorini 100. Piccolo sparherd nuovo fiorini 5. Media 18, primo. 7013

STALLA due cavalli affittasi, via Cunicoli 8, vicino scuole Kandler. 9696

VENDO scorrevole bicicletta freno «Bowden», prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6938

VENDO negozio cartoleria e giocattoli tutto compreso cor. 500. Grandi vasi giapponesi cor. 120. Tappeto giapponese nuovo cor. 40. Visitarsi dalle 8 alle 10 ant., dalle 12-2 pom. Indirizzo al Piccolo. 6952

PIANINO stupendamente conservato, ancora nuovo, modernissimo, corde incrociate, meccanica prontissima, voce squillante, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 6979

VIOLINO, zittera, musica per piano, zittera vendonsi. Chiozza 20, I. 6965

MACCHINA scrivere Yost nuovissima, vendesi occasione 400. Indirizzo Piccolo. 7012

CAVALLO, carro quattro ruote vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 6975

BICICLETTA corsa 4 ruote, primaria fabbrica vendesi corone 180. Indirizzo Piccolo. 6913

80 Pile Bunsen nuove da vendere. Via della Guardia N. 26. 9641

BICICLETTA Rössler da vendere. Via della Guardia N. 26. 9641

BOTTEGHINO verdure vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7002

GRANDIOSI orecchini di stupendi grandi brillanti vendonsi (occasione) fior. 750. 6957

OCCASIONE. Famiglia vende stupenda stanza matrimoniale opaca. Kandler 6, porta 12. 9645

OCCASIONE! Vendonsi prontamente scrittoio con vetri, tavolazzo e scansia. Indirizzo Piccolo. 6973

OCCASIONE. Falegname vende stanze letto, pranzo, legno duro. Cecilia 14. 9680

OCCASIONE per sposi. Falegname offre stanza matrimoniale lavorata artisticamente, lavamano con maioliche, armadioni con specchio e cassetti. Farneto 45. 9707

STABILE nuovo splendido, bellissima posizione, buonissima rendita vendesi. Indirizzo Piccolo. 6988

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO sabato sera braccialetto oro a catena. Generosissima mancia portandolo Giulia 14, IV destra. 7019

FUGGITO gattone tigrato grigio. Verso mancia. S. Lazzaro 17. 6902

OROLOGIO piccolo nero smarrito; generosa mancia riportandolo Salita Promontorio 15. 9648

SMARRITO stella cinque punte incisa data; trattandosi cara memoria onesto trovatore riceverà mancia del valore della medesima. Indirizzo Piccolo. 6945

SMARRITO portamonete con piccolo importo e fotografie. Trattandosi memorie l'onesto trovatore è pregato consegnarlo al Piccolo, trattenendosi tutto l'importo più riceverà ulteriore mancia. 6960

SMARRITO piccolo cane nero, sotto pancia rosso giallo. Mancia portandolo via Valdirivo 21. 9675

SMARRITO collana coralli rossi percorrendo Cavana ai Volti; trattandosi cara memoria onesto rinvenitore riceverà mancia portandola al Piccolo. 6912

SMARRITO sabato collier pelo piccolo; pregasi portarlo Acquedotto 60, porta 11 verso mancia. 6897

RINVENUTO cane caccia giovane, mantello caffè grigio. Settefontane 50, I. 9717

SIGNORA veduta prendere ombrello veglia Cavalchina loggione pregata portare al Piccolo scanso dispiaceri. 6900

SETTEMBRE SERENO. Per l'onestà di tutti i miei sentimenti t'amerò sempre, tanto. Attenderò sempre!! 9388

NEGOZIANTE quarantenne, agiato sposerebbe signorina o vedova pure agiata, incensurabile. Lettere firmate preferite. Massima segretezza. Scrivere sub «Firmate restituite» posta centrale verso scontrino. 9660

ROMA. Tutto mi riesce indifferente.... se preavvisato certamente avrei approfittato. Sei il mio solito primo pensiero che vince ogni altro, tutto il mio cuore è tuo non dubitarne mai! Sta bene dove vuoi, ora solita; col desiderio ardente affretto il momento del riavvicinamento. Milioni. Tuissimo. 9732

DANTE. Grazie, grazie infinite! In quel solo momento hai rasserenato il mio cuore empiendolo di gioia, hai ridonato l'acalma al mio pensiero e la felicità perduta; hai ridestato in me le dolci speranze!... Ti rividi quell'istante pieno di brio e d'animo giocondo e.... in pieno fuoco di.... spensierata gioventù!! Mi sfuggisti come; come un angelo infernale?... Mi piaci sempre, mi piacesti pure così. Tuo. 7026

SIGNOR Giuseppe che attese domenica portone alle 3 ritiri lettera Barriera. Olga. 9729

VIOLE. Avendo da dirvi cosa massima importanza che non ammette dilazione v'attendo oggi luogo ora ultima volta. 7020

VEDOVO sessantenne dimorante in campagna, oste, possidente cerca conoscere signorina o vedova con dote, scopo matrimonio. Offerte «Porto 100» posta centrale. 6617

SETTEMBRE. E' inutile attendere quando si degnerà avvicinarmi speravo ieri, ma invano. Saluti. 9616

LEALTA'. Quale incanto in quella grazia semplice. Ogni incontro più legato da fervida ammirazione, non ho, lo sapete, che uno e tenace pensiero. Domenico. 6949

GORIZIA conoscenti collega: contraddicendosi inserzioni, suppongo scherzi terze persone. Non riesco indovinare chi siete, ovvero temo iquivoco. Vi prego perciò ulteriore cenno. Scrivetemi direttamente. Oggi, lunedì, alle quattro, non attesi causa tempo. Distinti saluti. A. S. 6977

ADDIO COCOLA MIA. Desidero ardentemente di parlarti, scrivimi te ne supplico quando posso vederti, ti amo sempre assai e soffro del tuo silenzio. 9677

GIUSEPPE 102. Scrissi giovedì, certa ritiraste rispondete «Vergissmeinnicht». Attendo. Gigetta. 9695

FASCINO irresistibile. Oggi sei mesi!?! Ricordi?... E dire!... Sto male. Vieni prestissimo. Niveo amor mio ardentissimo. M..... 7009

INCANTEVOLE..... Favorite mercoledì dalle 6-7 dove ci siamo visti in Malatore. Saluto. T.... 9721

STELLA ideal, dolentissimo forza e coraggio consiglio. 9720

CARAMBA ritiri lettera posta Stadion. C.... 6994

SIGNORINA media età, simpatica, distinta, in discreta posizione, brava casalinga, desidera maritarsi con cinquantenne, signore buono, affettuoso, impiego sicuro. Gentili offerte firmate, ferme Tergesteo sub «Ever» scontrino 15. 9730

BUONA, onesta domestica d'anni 32 cerca guardia o vedovo scopo matrimonio. Posta centrale «D. Maria». 6917

IMPIEGATA contrarrebbe matrimonio con signore buona posizione. Offerte posta centrale «Fiduciosa». 6983

PERSONA seria, pratica commercio, associerebbesi cor. 20,000 ad azienda avviata, lucrosa. Offerte non anonime, con indicazione genere sub «Avvenire sicuro» Piccolo. 9649

600 corone cercansi prontamente solida garanzia. Offerte «Seicento» al Piccolo. 9704

CEDEREBBESI ottima seconda intavolazione corone 80.000 6%, abbisognando denaro altro affare. Offerte «Occasione eccezionale» Piccolo. 9627

10.000 corone disponibili verso buona ipoteca. Richieste al Piccolo sub «10.000». 9510

CERCO socia con 5000 corone per industria sicura, capitale assicurato rendita minima netta 20 corone al giorno. Indirizzo al Piccolo. Pregasi rispondere in lettera chiusa. 6576

CERCO 500 corone verso buona cambiale. Offerte sub «Possidente» Piccolo. 6943

DISPONIBILI cor. 500.000 per piccole e grandi intavolazioni. Agenzia via Nuova 47. 6970

SIGNORE cerca mutuo corone 900 verso cambiale e polizza vita cor. 10.000. Offerte «Virtus» Piccolo. 9710

CHIROMANZIA, grafologia. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo 10-12, 3-6¼. 6901

CARRO sovvenzionato dal Comitato eseguito da tre artisti cittadini sarebbe a disposizione di distinti signori i quali volessero sobbarcarsi alla lieve spesa del costume, risposta possibilmente entro mattina. Indirizzo al Piccolo. 7014

FAMIGLIA tedesca cerca bambino per dargli costo, Roiano. Scorcola 240. 6872

DISPONIBILI tengo conduttori, servitù con attestati. Scrivere via Nuova 47, agenzia. 6970

PIANOFORTI primaria fabbrica perfettissimo stato, buon prezzo vendonsi. Farneto 12, primo, sinistra. 9672

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissimo assortimento prezzi mitissimi cassa, rate, nolo. Premiato stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 9713

DOMINO. Ricchissima scelta domino e costumi in damaschi, seterie, rasi, ecc. noleggiansi a prezzi mitissimi nella sartoria Acquedotto 59, primo. 9666

PARTITA scatole legno americane finemente lavorate fiorini 1.10, 1.30. Corso 31 magazzino. 6887

NOLEGGIANSI emporio costumi, domino, maschere, prezzi bassissimi. S. Lazzaro 7, primo. 9640

NOLEGGIANSI domino neri, grandioso assortimento colorati, tinte delicatissime, prezzi occasione per «Previdenza». Domino signori. Soltanto rinomata sartoria Scorzeria 1, angolo Barriera. Attenzione indirizzo. 9631

NOLEGGIANSI grandioso assortimento vestiti da maschera. Acquedotto 47, pt. [illegible]

NOLEGGIANSI vestiti da maschera, due corone in poi. Carducci 32, primo. [illegible]

NOLEGGIANSI domino nuovo seta bianco con cappello. Chiozza 39, II. 6895

MASCHERE. Noleggiansi domino, costumi corone 2 in poi. Via S. Giacomo 1, terzo (Corso). 9621

MASCHERE. Domino, bebè, cappelloni noleggiansi a fiorini uno. Torricelli 7. 9611

MASCHERE. Noleggiansi emporio costumi, domino raso. Via S. Lazzaro 7. [illegible]

MASCHERE noleggiansi emporio costumi, domino anche signori. Via Ferriera [illegible], primo. [illegible]

NOLEGGIANSI elegantissimi domino uomo, donna, costumi maschera, tutto nuovissimo. Chiozza 9, 1, destra. 8924

SI assumono ordinazioni, riparazioni calze a macchina. Massimo Azeglio 28, II, porta 9. 6893

VITELLO Tolmino bianchissimo 60. Cosetto 80. Poulards 1. Lingue salmistrate grandiosa scelta 1. Affumicate specialità 1.25. Uova garantite stiriane 3½. Macelleria Parini 15, telefono 1993. 7015

SIGNORINA noleggia domino nuovo raso rosa, eventualmente nero. Indirizzo Piccolo. 7008

OCCASIONE per veglione infernale Previdenza: Ocarine cent. 60, fischi, trombettine, tamburelli. Stabilimento musicale Schmidl, Palazzo Municipale. 12234

COSTO eccellente viennese via Caserma [illegible], porta 7. 8575

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime. 9151

CARBONI, legna da fuoco, carbonella mista di polvere, prezzi miti. Deposito Mania, via N. Machiavelli 8. 6487

PESCI rossi soldi 4. Veri Poulards. Negozio frutta, Giovanni Polli. 7016

GIOVANE ragazza friulana cerca bambino per allattare. Indirizzo Piccolo. 7006

LA Chinina Salus originale trovasi in vendita presso la drogheria Giov. Cilli, via Poste 1. In bottiglie da cor. 1.20-1.80. [illegible]

APPALTATORI, direttori per trattorie d'osterie nonchè proprietari licenze giornalmente... osteria rivolgersi banco Caffè Mocca giornalmente dalle 10-11 ant. e dalle 3-4 pom. 9507

IMPERMEABILI da signora 14, 16, 18, 20, mantelli con cappucci 4.50, 6.50, 8.50. Jess, Barriera 15. 9676

RICCA scelta bluse fine, paltoncini, sacchetti, costumi, gonne. Jess, Barriera 15. 9676

NOLEGGIANSI costumi postiglione, Rococò, diavolette, pittrice, zingarelle, domino in raso, garze, seta, ogni colore, prezzi eccezionali. Barriera 14, attenzione all'indirizzo. 6990

NOLEGGIANSI domino raso fiorini uno, clowns da uomo. Via Bosco 8, III. [illegible]

MASCHERE. Noleggiansi domino, bebè prezzi miti. Via Toro 16, II. 9698

NOLEGGIANSI eleganti costumi maschera, Via S. Giovanni 16, II piano, porta [illegible]

TACCHI di gomma americani originali prezzi di concorrenza. Calzoleria Mandling, via Cavana 11. [illegible]

CERCANSI per fuori diverse cameriere, cuoche, primari restaurants, pasticcerie, domestica. Agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. [illegible]

CERCASI famiglia che prendesse a costo bambino novenne. Offerte sub «Novenne» Piccolo. [illegible]

CERCASI costo, pranzo nonchè alloggio propria figlia decenne. Offerte sub «Decenne» Piccolo. [illegible]

PIANINI eccellenti a buon prezzo col rispetto caro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. [illegible]

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 26 febbraio dalle ore 9 antim., rispettivamente dalle ore 3 pom. in avanti.

Una partita di manifatture cioè quantità di bottoni in assortimento, passamanerie, toncini, sudanti, rocchelli, spazzole, calze, spille, aghi, merlo, ricamo, busti, cuffie, cordella, colletti, polsi, maglie, camicie, mutande, satin, grembiali, scialli colorate ecc. ecc., nonchè banchi, manifatture, mano e scansie, uso negozio a porte, scansie con cassetti, bilancie a specchio, banchi, panieri, barili da mostra, bicicletta usata ecc. ecc.